

## **PNRR**

### **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

#### **Missione 2**

Rivoluzione verde e transizione ecologica

#### **Componente C4**

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

#### **Misura 4**

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale

#### **Investimento 4.2**

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

### **Avviso Pubblico**

*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2*

**FAQ AGGIORNATE AL 22.09.2022**

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso "*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*" a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4 - I4.2.

Le richieste prese in carico sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica [MIMSidricoPNRR@invitalia.it](mailto:MIMSidricoPNRR@invitalia.it), secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali soggetti destinatari.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a inoltrarne richiesta all'indirizzo e-mail [MIMSidricoPNRR@invitalia.it](mailto:MIMSidricoPNRR@invitalia.it).

## Sommario

<b>1. SOGGETTI AMMISSIBILI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. TIPOLOGIA INTERVENTO .....</b>	<b>14</b>
<b>3. COMPILAZIONE DOMANDE .....</b>	<b>19</b>
<b>4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>40</b>
<b>5. MULTI-ARGOMENTO .....</b>	<b>45</b>
<b>6. WEBINAR .....</b>	<b>75</b>
<b>7. PIATTAFORMA .....</b>	<b>76</b>

## 1. SOGGETTI AMMISSIBILI

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0001c
<p><b>Quesito n. 1.1</b> La proposta di ammissione a finanziamento di un intervento in ambito comunale deve essere proposta dal gestore del competente Ambito territoriale, affidatario ai sensi della normativa pro tempore vigente, o, in caso di mancato subentro di quest'ultimo nella gestione della rete idrica comunale (giustificato dal deficit infrastrutturale che non consentirebbe lo svolgimento del ciclo integrato delle acque) la proposta può essere avanzata direttamente dal Comune istante?</p> <p><b>Risposta n. 1.1</b> Con riferimento alla richiesta in oggetto, si specifica che, ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare le richieste di finanziamento ("soggetto proponente", come definito all'art. 2 "Definizioni" dell'Avviso) è l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, che è indicato anche quale soggetto beneficiario del finanziamento dal medesimo Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0002c
<p><b>Quesito n. 1.2</b> I comuni quali gestori diretti del S.I.I. del territorio comunale sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?</p> <p><b>Risposta n. 1.2</b> No, i soggetti proponenti (beneficiari) sono esclusivamente gli Enti di Governo d'Ambito ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso.</p> <p style="text-align: right;"><i><b>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</b></i></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0003c
<p><b>Quesito n. 1.3</b> Gli Enti di Governo d'Ambito ancorché in assenza di un piano d'ambito approvato sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?</p> <p><b>Risposta n. 1.3</b> No, non sono eleggibili a finanziamento. Infatti, in assenza di un Piano d'Ambito approvato il soggetto proponente non è in grado di assicurare la condizionalità di "ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione" recate all'art. 4 comma 2 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0004c
<p><b>Quesito n. 1.4</b> Un Ente d'ambito regionale può presentare un progetto che riguardi un intero territorio provinciale, attualmente affidato in gestione a 2 o più soggetti che si siano però organizzati in rete di impresa o RTI e la cui popolazione complessiva superi i 100.000 abitanti?</p> <p><b>Risposta n. 1.4</b> L'Avviso in oggetto non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio. Si precisa altresì che, ai sensi del richiamato art. 5 (comma 1), per i soggetti con area servita minore di 100.000 abitanti deve essere presentato da ciascuno il progetto per l'intera area quindi in presenza di più soggetti attuatori con popolazione inferiore a 100.000 abitanti la parte di progetto riconducibile a ciascuno di essi deve interessare l'intera area servita.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0005c
<p><b>Quesito n. 1.5</b> Un comune, gestore del S.I.I. del suo territorio comunale e titolare delle relative fonti di approvvigionamento, che abbia predisposto un progetto in linea con quanto previsto dall'Avviso ed approvato con apposita convenzione dall'Ente di Governo d'Ambito che ne autorizza la realizzazione, può aver titolo come soggetto attuatore dell'intervento? La proposta può essere avanzata dal Comune ovvero dall'Ente di Governo d'Ambito ancorché sprovvisto di piano d'ambito e piano di gestione?</p> <p><b>Risposta n. 1.5</b> Si specifica che il soggetto attuatore deve rispettare i requisiti di cui all'art. 4 comma 2 e 3 dell'Avviso. Ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, possono presentare domanda di finanziamento in qualità di soggetti proponenti gli Enti di Governo d'Ambito che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.3.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0006c
<p><b>Quesito n. 1.6</b> Se il gestore del SII non risulta rispondente ai criteri di ammissibilità di cui all'art.4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, i comuni, non altrimenti titolati a promuovere interventi volti al superamento del water service divide, anche associati nei termini proposti dal T.U.E.L. (art.30 del D.Lgs. 267/2000), possono per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito presentare le proprie proposte?</p> <p><b>Risposta n. 1.6</b> No, i soggetti attuatori non in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso non possono presentare proposte per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0007c
<p><b>Quesito n. 1.7</b></p> <p>Con riferimento all'Avviso, si richiede se un proponente possa presentare proposte progettuali relative ad un ambito d'intervento il cui gestore (società ad intero capitale pubblico, società mista pubblica/privata, società privata, consorzio di Comuni, o società municipalizzata), in mancanza di una convenzione sottoscritta con l'Ente di Governo d'Ambito, non risulti affidatario del S.I.I., né salvaguardato ai sensi dell'art.172 comma 2 o dell'art. 147 comma 2-bis del d.lgs.152/2006, seppure lo stesso coadiuvi in modo ordinario l'Ente d'ambito in ordine alla definizione delle tariffe ed al controllo del servizio erogato agli utenti.</p> <p><b>Risposta n. 1.7</b></p> <p>No, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></b></p>	
Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0001
<p><b>Quesito n. 1.8</b></p> <p>Si chiede, a chiarimento dei contenuti dell'Avviso, premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un Ente di governo, in conformità alla normativa pro tempore vigente, ha affidato il servizio relativo al proprio ambito territoriale ad un modello organizzativo unitario costituito da 4 operatori coordinati da apposita struttura consortile comune,</li><li>- i 4 operatori sono tutti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso,</li></ul> <p>se è consentita la presentazione di un'unica proposta di finanziamento che individui l'intero ambito territoriale quale "ambito di intervento" e coinvolga i 4 gestori quali "soggetti attuatori", ferma la separata evidenza delle parti del progetto assegnate a ciascuno.</p> <p><b>Risposta n. 1.8</b></p> <p>L'Avviso non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori - organizzati in reti di impresa o RTI - a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.4.</i></b></p>	
Data ricezione quesito: 16/03/2022	ID risposta - 20220316_0007
<p><b>Quesito n. 1.9</b></p> <p>Con riferimento all'art. 4 dell'Avviso, si chiede se fra questi oltre agli ATO possono essere ammessi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) i Piccoli Comuni che conservano la gestione autonoma del servizio idrico;</li><li>2) i Comuni dove l'affidamento del servizio è tutt'ora in corso, permettendo ai Comuni stessi di presentare autonomamente la domanda.</li></ol> <p><b>Risposta n. 1.9</b></p> <p>Premesso che, ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare le richieste di finanziamento è esclusivamente l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, i soggetti richiamati nella richiesta in oggetto sono ammissibili quali soggetti attuatori qualora aventi titolo ad esercire il servizio ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 dell'Avviso e in presenza delle condizionalità di cui al medesimo articolo.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 16/03/2022	ID risposta - 20220316_0008
<p><b>Quesito n. 1.10</b> Si chiede se un consorzio di sviluppo industriale, ente pubblico economico, che dispone della proprietà e piena titolarità della rete idrica che si sviluppa in tutto l'agglomerato di riferimento, nonché del servizio di distribuzione alimentata direttamente dal gestore del servizio idrico, possa rientrare tra i soggetti ammissibili, come indicati all'art. 4 dell'Avviso.</p> <p><b>Risposta n. 1.10</b> Si specifica che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Avviso, i soggetti ammissibili in quanto soggetti proponenti (beneficiari) sono gli Enti di Governo d'Ambito competenti per il territorio interessato e che i soggetti ammissibili in quanto soggetti attuatori (come definiti all'art. 2) devono rispettare i requisiti di cui all'art. 4 comma 2 e 3 dell'Avviso. Si precisa inoltre che l'ambito di applicazione del presente Avviso, ai sensi del comma 2 dell'art. 1, è quello del Servizio Idrico Integrato.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 18/03/2022	ID risposta - 20220318_0009
<p><b>Quesito n. 1.11</b> I comuni possono presentare direttamente proposte di finanziamento?</p> <p><b>Risposta n. 1.11</b> No, i soggetti proponenti (beneficiari) ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" comma 1 dell'Avviso, sono gli Enti di Governo d'Ambito competenti per il territorio interessato. Si specifica che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso, il Comune si può identificare come soggetto attuatore qualora sia un soggetto salvaguardato ai sensi dell'art. 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 21/03/2022	ID risposta - 20220321_0012
<p><b>Quesito n. 1.12</b> È ammissibile il caso di soggetto proponente Ente di Governo d'Ambito e due gestori affidatari del servizio idrico integrato come soggetti attuatori? I due gestori non coprono l'intero ATO.</p> <p><b>Risposta n. 1.12</b></p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si veda la Risposta al Quesito 1.4.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 25/03/2022	ID risposta - 20220325_0019
<p><b>Quesito n. 1.13</b> Un Comune, in quanto proprietario e gestore della rete dell'acquedotto rurale presente sul territorio comunale, può presentare la candidatura all'Avviso?</p> <p><b>Risposta n. 1.13</b></p> <p style="text-align: right;"><b><i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.</i></b></p>	

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324\_0005w

**Quesito n. 1.14**

Il soggetto proponente sarà un EGA, i soggetti attuatori saranno due enti gestori, già costituiti in rete di contratto. La rete di contratto è composta da tre enti gestori ma solo due saranno i soggetti attuatori dell'intervento. Può la rete di contratto già esistente essere soggetto attuatore o deve costituire un'ulteriore rete d'impresa?

**Risposta n. 1.14**

*Si veda la Risposta al Quesito 1.4.*

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324\_0006w

**Quesito n. 1.15**

Si chiede la possibilità di accedere ai finanziamenti da parte dei comuni singoli in una realtà nella quale non esiste ancora, se non sulla carta, il gestore unico del servizio idrico.

**Risposta n. 1.15**

*Si vedano le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.*

Data ricezione quesito: 04/04/2022

ID risposta - 20220404\_0039

**Quesito n. 1.16**

Il soggetto beneficiario (Ente di Governo d'Ambito) può presentare un unico progetto per tutto l'ambito gestito anche se i soggetti attuatori sarebbero più di 1 in quanto l'ambito è suddiviso in diversi sub-ambito con popolazione servita <100.000 abitanti? I soggetti gestori del S.I.I. dovrebbero obbligatoriamente organizzarsi in RTI in questo caso?

**Risposta n. 1.16**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 1.4.*

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405\_0044

**Quesito n. 1.17**

- 1) Posta la facoltà per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in RTI, ai fini della presentazione della domanda è sufficiente produrre il documento di impegno a costituirsi in RTI in caso di ottenimento del finanziamento oppure l'RTI va costituito precedentemente alla domanda?
- 2) In caso di partecipazione all'Avviso in RTI, qualora uno dei soggetti raggruppati non dovesse rispettare, in fase di esecuzione degli interventi ammessi al finanziamento, uno o più obblighi di cui all'art. 11 "Obblighi soggetto attuatore" dell'Avviso e quindi dovesse incorrere in uno dei meccanismi sanzionatori di cui all'art. 17 del medesimo Avviso, le sanzioni ricadrebbero sull'intero RTI o solo sul soggetto che non ha raggiunto gli obiettivi previsti?
- 3) L'art. 9, comma 4, punto vi, dell'Avviso prevede che il soggetto attuatore debba presentare un'autodichiarazione secondo il formato indicato nell'Allegato 4. Nel caso di soggetto attuatore organizzato in RTI, ai fini della predetta dichiarazione è sufficiente che sia prodotta e firmata dalla capogruppo mandataria oppure la dichiarazione deve essere firmata anche dalla mandante?
- 4) Dalle ultime FAQ (23/03/2022) alla risposta 5.5 sub 8) è previsto che l'allegato 4 debba essere compilato direttamente in piattaforma. Come si coniuga tale previsione con quanto previsto all'art. 9, comma 4, punto vi, dell'Avviso Pubblico.

**Risposta n. 1.17**

- 1) Ai soli fini della presentazione della proposta di finanziamento, è sufficiente presentare una dichiarazione d'impegno a costituirsi RTI. La dichiarazione potrà essere allegata alla proposta in fase di compilazione sulla Piattaforma "Gestione Misure".
- 2) Gli obblighi dell'art. 11 dell'Avviso devono essere posseduti e dichiarati da tutti i partecipanti alla RTI e/o eventuale altra forma associativa.  
I meccanismi sanzionatori di cui all'art. 17 dell'Avviso si applicano all'intero RTI.
- 3) Nel caso di RTI, l'Allegato 4 "Autodichiarazione" dovrà essere presentata per ogni soggetto attuatore facente parte del raggruppamento.
- 4) Gli allegati pubblicati insieme all'Avviso e previsti dall'art. 9 comma 4 sono in parte riprodotti nella piattaforma e in parte da scaricare, compilare, firmare e allegare in Piattaforma. Si precisa che, gli allegati 1 e 2 dovranno essere compilati direttamente in piattaforma mentre gli allegati 3 e 4 dovranno essere compilati e firmati.

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405\_0045

**Quesito n. 1.18**

L'Avviso all'art. 4 "Soggetti ammissibili" punto 2 lett. b) prescrive per i soggetti "salvaguardati", ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., una convenzione recante i requisiti della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di Governo d'Ambito.

Considerato che per i soggetti "salvaguardati" la gestione autonoma è di legge, non è previsto assenso da parte del competente Ente di Governo, si chiede se la convenzione ed il formale assenso (non previsto dalla legge) alla gestione autonoma sono documenti essenziali alla partecipazione all'Avviso e la mancanza degli stessi costituisce causa di esclusione.

**Risposta n. 1.18**

Ai fini della individuazione del soggetto attuatore ex art. 4 comma 2 dell'Avviso è richiesta la legittimità della gestione dei soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006.

Nel caso specifico è necessario indicare, in sede di attestazione dei requisiti di ammissibilità, la delibera dell'Ente di Governo d'Ambito per i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/06, con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente EGA.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408\_0048

**Quesito n. 1.19**

Un EGA ha affidato il S.I.I. al Gestore unico d'ambito ai sensi dell'art. 149-bis d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale Gestore Unico è subentrato per la prevalente parte del territorio, mentre il subentro non è ancora avvenuto per la porzione residua in relazione alla quale non è stato ad oggi ancora versato ai gestori uscenti il valore residuo, e quindi non dichiarati cessati ex lege.

Si chiede, con riferimento a tale porzione residua, quale sia il soggetto da indicare come attuatore: i gestori uscenti ovvero il nuovo gestore unico?

**Risposta n. 1.19**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 3.6.*

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411\_0054

**Quesito n. 1.20**

Nel caso di un progetto unico presentato dall'Ente di Governo dell'Ambito sull'intero territorio regionale, con 6 gestori *in house* in regola con i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso, ciascuno operante su un sub-ambito ben definito, si chiedono i seguenti chiarimenti.

- 1) Poiché il progetto è unico, presentato dall'Ente d'Ambito ed esteso all'intero territorio regionale, l'ambito di intervento (con popolazione servita > 100.000 abitanti) di cui all'art. 5 dell'Avviso coincide con l'intera regione? Oppure bisogna riferirsi a ciascun sub-ambito di competenza dei 6 gestori?
- 2) Fornendo separata evidenza delle parti di progetto in capo a ciascun gestore, nonché delle relative incidenze di spesa, si possono delegare separatamente i 6 gestori ad attuare ciascuno la parte di progetto relativa al proprio sub-ambito di competenza, senza che i gestori stessi siano necessariamente organizzati in rete di impresa?
- 3) Trattandosi di progetto unitario, che prevede gli stessi interventi sull'intero territorio regionale, potrebbe eventualmente l'Ente d'Ambito, nell'ottica di una maggiore efficacia degli interventi stessi, attuare direttamente il progetto o, quantomeno, le parti di esso che prevedono attività e strumentazioni simili per tutti i 6 gestori (es. GIS, modellazione idraulica, VMS, DSS ecc.) nel dichiarato intento di uniformare/ottimizzare le procedure conoscitive e i sistemi informativi su tutta la regione?
- 4) In ogni caso il progetto può essere attuato con più appalti di servizi, forniture, lavori?

**Risposta n. 1.20**

- 1) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.6.***
- 2) Nel caso di proposta unica, non è possibile delegare i singoli gestori ad attuazione degli interventi.
- 3) L'Avviso individua come "soggetto attuatore" il soggetto gestore del servizio idrico legittimato ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conforme alla normativa pro tempore vigente operante sul territorio nazionale (all'art. 2 dell'Avviso definizione di "soggetto attuatore").
- 4) Sì.

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411\_0058

**Quesito n. 1.21**

Un EGA ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore unico d'ambito, ai sensi dell'art. 149-bis. d.lgs. 152/2006, che ha veste di società consortile e che svolge le attività anche avvalendosi delle proprie consorziate. Si chiede se l'attuazione degli interventi e la relativa fatturazione dei servizi e dei lavori debba far capo alla Società consortile oppure se, in tutto o in parte, possa essere svolta e fatturata dalle consorziate, e, nel caso, se sia la Società consortile che le consorziate debbano essere indicate come soggetti attuatori.

**Risposta n. 1.21**

Si conferma che la Società consortile potrà avvalersi delle consorziate ma la fatturazione deve essere in capo alla Società consortile qualificata e identificata come Gestore Unico d'Ambito nonché soggetto attuatore.

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405\_0043

**Quesito n. 1.22**

Premesso che il territorio comunale risulta ricadere in un Ambito Ottimale Omogeneo ATO (Ente di Governo) con regolari cariche conferite, che lo stesso ATO risulta avere un Piano di ambito regolarmente approvato e che l'Ente di Governo d'Ambito è in fase di individuazione del gestore, considerato che da pochissimi giorni si sono insediate le cariche istituzionali a seguito di procedure elettive, chiede se l'Ente di Governo d'Ambito, può presentare proposte eleggibili a finanziamento.

**Risposta n. 1.22**

***Si veda la Risposta al Quesito n. 1.1.***

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta - 20220401\_0034

**Quesito n. 1.23**

Con riferimento all'art. 4, comma 2 dell'Avviso, specificatamente al secondo punto elenco delle condizionalità per l'ammissibilità dei soggetti e, precisamente, quella che prevede l'*"ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione..."*, considerando che:

- il soggetto proponente potrà aggiornare il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche solo nell'ambito dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 2022/2023 dello schema regolatorio 2020-2023;
- in relazione all'entità delle risorse finanziarie necessarie le stesse non potranno trovare copertura con risorse tariffarie;
- in conseguenza, l'inserimento delle proposte progettuali nel programma degli interventi e/o nel Piano delle Opere Strategiche potrà avvenire solo dopo l'ammissione a finanziamento delle medesime proposte progettuali;

si chiede se per *"ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione dello specifico schema regolatorio"* risulti sufficiente, alla data del 19 maggio 2022, l'approvazione da parte del soggetto proponente dello schema regolatorio 2020/2023 anche nelle more dell'approvazione del relativo aggiornamento biennale 2022/2023.

**Risposta n. 1.23**

Fermo restando quanto precisato nella Risposta n. 4.9, con riferimento alla prima finestra temporale, alla scadenza della suddetta finestra, la Commissione di Valutazione si riserverà la facoltà - sulla base delle caratteristiche delle proposte ricevute - di considerare soddisfatta la condizionalità in oggetto, anche in presenza dell'approvazione da parte del soggetto proponente dello schema regolatorio valido per il periodo 2020-2023, nelle more della trasmissione degli atti che compongono l'aggiornamento biennale del medesimo schema.

Data ricezione quesito: 04/04/2022

ID risposta - 20220404\_0038

**Quesito n. 1.24**

In merito all'Avviso e, in particolare, all'art. 5 comma 1 lett. b) ed all'art. 4 comma 2 lett. a) e b), si chiede se un Comune della Provincia Autonoma con popolazione molto inferiore ai 100.000 abitanti - che ha come soggetto gestore del S.I.I. una società esterna a partecipazione pubblica che gestisce il S.I.I. anche dei comuni limitrofi dell'intera area (comunque con popolazione inferiore a 100.000 abitanti) - può presentare, tramite la società, domanda di finanziamento solamente per se stesso?

**Risposta n. 1.24**

In ordine all'individuazione degli enti territoriali competenti bisogna fare riferimento alla legge provinciale, vigente nella Provincia Autonoma in cui opera il soggetto interessato, che definisce le competenze in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico e le concrete funzioni di governo svolte da ciascun Ente (Province, Comuni etc.).

Il soggetto ammissibile a presentare la domanda, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sarà individuato quindi nel soggetto a cui spetta per legge il compito di individuare il gestore del servizio idrico nel territorio interessato. Con riferimento alla soglia della popolazione, nel caso in esame è applicabile il comma 1 dell'art. 5, ai sensi del quale la popolazione interessata dall'intervento può essere inferiore ai 100.000 abitanti, se coincidente almeno con la popolazione servita dal gestore e se quest'ultimo opera con titolo conforme alla normativa.

Data ricezione quesito: 14/04/2022

ID risposta - 20220414\_0064

**Quesito n. 1.25**

Si richiede di confermare se, in fase di adesione all'Avviso, è consentito che il soggetto attuatore sia indicato (e si presenti) come un raggruppamento temporaneo di gestori affidatari del servizio idrico integrato, non ancora costituito, con il conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (qualificato sin dalla partecipazione al bando come mandatario) e con l'impegno – in caso di ottenimento del finanziamento – a costituire R.T.I..

**Risposta n. 1.25**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 1.17-1).*

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0022w

**Quesito n. 1.26**

Il finanziamento è rivolto solo agli A.T.O. o è possibile che anche i singoli comuni possano partecipare?

**Risposta n. 1.26**

I soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito – e gli enti territorialmente competenti nel territorio di pertinenza delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, come dalle definizioni di cui all'art. 2 –. Il Comune potrà essere il soggetto attuatore dell'intervento qualora si tratti di un soggetto salvaguardato ai sensi dell'art. 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.*

Data ricezione quesito: 21/04/2022

ID risposta - 20220421\_0071

**Quesito n. 1.27**

In merito alla Risposta 1.4, "L'Avviso in oggetto non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio", si chiede se la rete di impresa o RTI fra i gestori debba risultare già costituita alla data di presentazione della domanda o possa venire costituita in seguito (ovvero essere "costituenda").

**Risposta n. 1.27**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 1.17-1)*

Data ricezione quesito: 27/04/2022

ID risposta - 20220427\_0079

**Quesito n. 1.28**

In merito alla Risposta 1.17-1), "Ai soli fini della presentazione della proposta di finanziamento, è sufficiente presentare una dichiarazione d'impegno a costituirsi RTI. La dichiarazione potrà essere allegata alla proposta in fase di compilazione sulla Piattaforma "Gestione Misure", dal momento che l'Avviso sembra evidenziare una vicinanza tra il modello RTI e quello della Rete d'impresе, si chiede conferma che in analogia a quanto previsto per il RTI sia sufficiente presentare una dichiarazione d'impegno a costituirsi rete di impresa.

**Risposta n. 1.28**

Sì, in fase di presentazione di proposta è sufficiente presentare una *dichiarazione d'impegno a costituirsi.*

*Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.17-1).*

Data ricezione quesito: 01/09/2022

ID risposta – 20220901\_0111

**Quesito n. 1.29**

Con riferimento ad un comune montano della Provincia Autonoma con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti che gestisce in forma autonoma il servizio idrico si chiede conferma che lo stesso rientri tra i soggetti ammissibili così come definiti dall'art. 4 comma 2 lettera b) dell'Avviso e sia pertanto legittimato a presentare una proposta di finanziamento.

**Risposta n. 1.29**

Premesso che, nella qualificazione di *“soggetto proponente”*, per le Province Autonome di Trento e Bolzano si applica quanto previsto dalla specifica disciplina vigente nei rispettivi territori, il Comune potrà essere il *“soggetto attuatore”* dell'intervento qualora si tratti di un soggetto salvaguardato ai sensi dell'art. 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. La proposta di finanziamento deve comunque essere presentata dall'Ente di Governo dell'Ambito, come definito all'articolo 2 dell'Avviso.

***Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.11, 1.26.***

## 2. TIPOLOGIA INTERVENTO

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0008c
<p><b>Quesito n. 2.1</b> Gli interventi finanziabili devono rientrare tra le tipologie indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso?</p> <p><b>Risposta n. 2.1</b> Sì, gli interventi finanziabili rientrano tassativamente in una o più tipologie tra quelle indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0009c
<p><b>Quesito n. 2.2</b> Con riferimento agli interventi finanziabili, si richiede se l'installazione di strumenti smart di lettura delle portate erogate agli utenti finali (telegestione) sia riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 5 "Interventi finanziabili" comma 2 punto b) dell'Avviso (installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua)).</p> <p><b>Risposta n. 2.2</b> Con riferimento alla "installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua)", il documento "Allegato 3 Format Relazione con Appendice", nel descrivere le attività di cui all'art. 5 dell'Avviso, fa esplicito riferimento a strumenti " ... sia di processo che di utenza", includendo di fatto anche gli strumenti di misura rivolti all'utente finale.</p>	
Data ricezione quesito: 14/03/2022	ID risposta - 20220314_0005
<p><b>Quesito n. 2.3</b> Con riferimento all'Avviso, si chiede se sono ammessi come finanziabili interventi su adduttori.</p> <p><b>Risposta n. 2.3</b> Si precisa che la finalità del presente Avviso (art. 1) è quella della riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, nonché la promozione di processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Si specifica inoltre che, ai fini della presentazione delle richieste, i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento alle reti di distribuzione (art. 5, comma 1), coerentemente con le tipologie d'intervento finanziabili indicate al comma 2 del medesimo articolo. Non sono pertanto ammissibili progetti riferiti alla sola adduzione, mentre la presenza nel progetto di interventi su adduttori (la cui priorità derivi da una valutazione costi/efficacia rispetto ai macro-indicatori di ARERA) è ammissibile qualora detti interventi siano parte di un progetto integrato che insiste prevalentemente sulle infrastrutture di distribuzione.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0010c
<p><b>Quesito n. 2.4</b> Si richiede se il Soggetto Attuatore nella realizzazione delle attività progettuali (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) possa fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti.</p> <p><b>Risposta n. 2.4</b> Sì, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0011c
<p><b>Quesito n. 2.5</b></p> <p>Con riferimento alle attività di pre-localizzazione delle perdite di cui all'art. 5 comma 2 punto f) dell'Avviso, l'istante chiede se possano essere ammissibili a finanziamento anche le attività di "localizzazione di dettaglio" delle perdite, ancorché non espressamente indicate all'art.5 ma ritenute propedeutiche alla definizione degli interventi di riabilitazione della rete.</p> <p><b>Risposta n. 2.5</b></p> <p>Questa attività è in linea di principio compatibile, se funzionale al raggiungimento delle milestone indicate nell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 18/03/2022	ID risposta - 20220318_0010 - 1
<p><b>Quesito n. 2.6</b></p> <p>1) In riferimento all'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso, si chiede se è necessario bandire una "procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023" o se è possibile utilizzare contratti quadro esistenti, ovviamente mantenendo "un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR" così come indicato all'art. 6 comma 3 lettera f).</p> <p>2) Con riferimento al punto precedente, qualora non possano essere utilizzati contratti quadro esistenti, si chiede se sia necessario bandire un'unica procedura di appalto comprendente tutti gli interventi previsti all'interno di un progetto o, più ragionevolmente, se possano essere indette più procedure di appalto (più CIG che riferiscono ad un unico CUP).</p> <p><b>Risposta n. 2.6</b></p> <p>1) È possibile far riferimento ad accordi quadro, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>2) Le modalità di affidamento rientrano fra le scelte discrezionali del soggetto proponente nei limiti previsti dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p style="text-align: right;"><b>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.4.</b></p>	

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0001w
<p><b>Quesito n. 2.7</b></p> <p>Volendo raggiungere il 10% del valore obiettivo finale relativo alla distrettualizzazione, pari a 25.000 km, quindi 2.500 km, significa che l'ambito del progetto proposto dovrebbe avere un'estensione minima di 2.500 km?</p> <p><b>Risposta n. 2.7</b></p> <p>L'intervento proposto deve contribuire a perseguire gli obiettivi della linea d'investimento. In particolare, deve contribuire al raggiungimento del target intermedio di 9.000 km di rete distrettualizzata al 31.12.2024 e a quello finale di 25.000 km di rete distrettualizzata al 31.03.2026.</p> <p>L'impatto del singolo intervento sul raggiungimento dell'obiettivo generale sarà valutato sulla base del Criterio di valutazione 2.3 dell'Allegato A – Criteri di valutazione, relativo ai chilometri di rete distrettualizzata.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-14

**Quesito n. 2.8**

Con riferimento al Criterio 2 "Impatto del progetto -sub criterio 2.1 *Miglioramento della situazione attuale di perdita nella rete idrica*", si chiede conferma che l'intervento proposto dovrà consentire una riduzione del valore M1b di almeno il 35%, calcolato solo sulle reti ricadenti nell'ambito di intervento dal 31 dicembre 2020 alla data di conclusione del progetto.

**Risposta n. 2.8**

La riduzione del valore M1b è da intendersi riferita al 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione).

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-7

**Quesito n. 2.9**

Nell'Allegato 2 all'Avviso - Sezione progettuale "descrizione", con riferimento all'"*Indicatore di risultato dell'intervento (indicare la % di riduzione che il SA prevede di raggiungere)*" occorre indicare la percentuale di "*Riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche*". Si chiede di chiarire se la riduzione del valore M1b di almeno il 35% deve essere calcolato solo sulle reti ricadenti nell'ambito di intervento di cui alla proposta del PNRR in oggetto.

**Risposta n. 2.9**

La riduzione del valore dell'indicatore M1b al 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) deve far riferimento al solo intervento proposto e quindi all'ambito di riferimento dello stesso.

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta - 20220401\_0035

**Quesito n. 2.10**

Considerato che:

- l'Avviso prevede la presentazione di un solo "progetto";
- si prevede di raggiungere l'obiettivo di distrettualizzazione al 31/03/2026 pari a 2.500 km (10% dell'obiettivo nazionale);
- per soddisfare tale obiettivo il soggetto attuatore deve assumere come ambito di intervento l'intera rete idrica gestita, cioè dell'intero EGA (è già obiettivo del gestore distrettualizzare il 100% entro 2026);
- in considerazione dello stato infrastrutturale, delle pressioni medie delle reti e delle proprie valutazioni tecniche, si ritiene che l'obiettivo sulla riduzione delle perdite idriche, pari al -35% su M1b, sia perseguibile solo su una parte dell'intera rete gestita ovvero dell'intero ambito di intervento (orientativamente circa il 30%);

si chiede se sia possibile presentare un "progetto" il cui ambito di intervento sia l'intera rete idrica gestita, per il quale si intende soddisfare l'obiettivo sulla distrettualizzazione e implementare, nello stesso progetto, le rimanenti misure previste dall'Avviso (es. modellazione idraulica, gestione pressioni, smart metering, riabilitazione, ecc.) solo su una parte (circa 30%) dell'ambito d'intervento (soddisfacendo in ogni caso il vincolo del numero minimo di 100.000 abitanti), limitando la valutazione dell'obiettivo relativo a M1b solo a quest'ultima parte dell'ambito in cui si procede all'implementazione completa di tutte le misure previste.

**Risposta n. 2.10**

È ammissibile se gli interventi previsti nella proposta nell'area già parzialmente distrettualizzata rappresentino una quota significativa e non marginale degli investimenti necessari all'intero processo. La significatività dell'intervento proposto deve essere dimostrata nella relazione e nel prospetto finanziario da allegarsi alla proposta di finanziamento.

Data ricezione quesito: 12/04/2022

ID risposta - 20220412\_0062

**Quesito n. 2.11**

Con riferimento all'art. 5 comma 2 lettere g) e h) si chiede se, tra le tipologie di intervento ammissibili per la riqualificazione delle reti idriche, può essere considerata anche la costruzione di un nuovo collegamento dell'acquedotto tra il comune titolare dell'opera e una località vicina appartenente al comune titolare?

**Risposta n. 2.11**

Gli interventi finanziabili devono rientrare tassativamente in una o più tipologie tra quelle indicate all'art. 5 comma 2 dell'Avviso.

*Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.3.*

Data ricezione quesito: 12/04/2022

ID risposta - 20220412\_0063

**Quesito n. 2.12**

All'art. 5 dell'Avviso sono elencati i vari tipi di interventi finanziabili.

Nel caso in cui un gestore presenti una parte di territorio con rete idrica già distrettualizzata, è possibile presentare una proposta che preveda "interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica", sulla base dei risultati dell'attività di distrettualizzazione già fatta, per quella parte del territorio?

**Risposta n. 2.12**

Si precisa che le proposte presentate, nel loro complesso, devono perseguire la finalità di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, come previsto all'art. 1 del presente Avviso, e devono contribuire al raggiungimento dei relativi target e/o milestone associati alla linea d'investimento M2C4-I4.2 (art. 6). Fatte queste premesse, nel caso in cui una parte del progetto ricada su un tratto di rete idrica già distrettualizzata, i chilometri riferiti a tale rete non potranno essere utilizzati per la quantificazione dell'obiettivo.

*Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.10.*

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0068

**Quesito n. 2.13**

Si chiede se è ammissibile a finanziamento un progetto unitario suddiviso in tre lotti funzionali che verranno appaltati separatamente e che prevedono:

- lotto 1 "affidamento servizio di distrettualizzazione, monitoraggio e modellazione idraulica";
- lotto 2 "affidamento servizio di ricerca perdite con tecnologie innovative";
- lotto 3 "affidamento lavori di eliminazione perdite".

**Risposta n. 2.13**

È ammissibile un intervento suddiviso in lotti funzionali. Si precisa che sarà necessario indicare il CUP dell'intero intervento e descritti i singoli lotti (titolo, importo, livello di progettazione, cronoprogramma) nelle varie sezioni della Piattaforma "Gestione Misure" e nella "Relazione tecnica" – Allegato 3 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0009w

**Quesito n. 2.14**

Ai sensi dei criteri di valutazione, nel Criterio 2.3 "impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione sarà valutato l'impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione quantificati in base ai target dell'indicatore "chilometri di rete distrettualizzata" che si riportano di seguito" se una proposta ha meno di 2.500 km di rete da digitalizzare, quindi non potrà mai contribuire al 10% del valore obiettivo finale al 31 marzo 2026, quindi prendere i 3 punti?! In questo modo come si fa a valutare seppure si distrettualizza il 100% della rete che nel nostro caso è 1.500 km di rete?

**Risposta n. 2.14**

Il criterio 2.3 attribuisce un punteggio massimo (3 punti) al raggiungimento dell'obiettivo di almeno il 10% di rete distrettualizzata riferita al target intermedio (9.000 km) al 31.12.2024 e a quello finale (25.000 km) al 31.03.2026. Se non sono raggiunti tali obiettivi saranno attribuiti punteggi inferiori o nulli, come riportato nell'Allegato A dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0054w

**Quesito n. 2.15**

Il servizio di trasmissione dati e acquisizione centralizzata delle letture da smart meters, avendo una durata di 13 anni pari alla durata prevista degli stessi smart meters, potrà essere finanziato limitatamente alla durata del progetto PNRR, ovvero dal 2022 al marzo 2026?

**Risposta n. 2.15**

Sì.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0055w

**Quesito n. 2.16**

L'obiettivo dei km di rete distrettualizzata è escludente per l'ammissione al finanziamento? Nello specifico si fa riferimento al caso di un comune che ha già la rete distrettualizzata al 100% e non può contribuire a tale target, ma che con altri interventi specifici può ridurre ulteriormente il valore di M1b.

**Risposta n. 2.16**

Ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso la proposta deve (a pena di esclusione) contribuire al raggiungimento dei target e/o milestone associati alla linea d'investimento M2C4-I4.2, tra i quali ricade quello della distrettualizzazione dei chilometri di rete. Pertanto, progetti che non evidenziano tale contributo non potranno essere presi in considerazione.

Data ricezione quesito: 08/09/2022

ID risposta - 20220908\_0116

**Quesito n. 2.17**

Si chiede se sono ammissibili proposte relative alla sola fornitura e posa in opera di contatori idrici per le utenze finali (*rif. Avviso pubblico-art. 5 comma 2 punto i) strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza*) in parallelo all'affidamento del S.I.I. al soggetto gestore, ossia: avvio del S.I.I. (con affidamento in data antecedente all'inoltro della proposta) con contestuale fornitura e installazione dei contatori per il tramite del finanziamento PNRR.

**Risposta n. 2.17**

Gli interventi finanziabili rientrano tassativamente in una o più tipologie tra quelle indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.

### 3. COMPILAZIONE DOMANDE

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0018c
<b>Quesito n. 3.1</b> La proposta può essere formulata compilando la modulistica allegata all'Avviso? A quale indirizzo inviarla?	
<b>Risposta n. 3.1</b> No. La proposta dovrà essere perfezionata compilando la documentazione - elencata all'art. 9 comma 4 dell'Avviso - sulla Piattaforma "Gestione Misure" che sarà attiva nelle due finestre temporali indicate all'art. 3 comma 3 dell'Avviso. Non verranno prese in considerazione proposte presentate con altre modalità.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0012c
<b>Quesito n. 3.2</b> È possibile per lo stesso soggetto proponente presentare due differenti proposte nella prima e seconda finestra di cui all'art. 3 comma 3 dell'Avviso?	
<b>Risposta n. 3.2</b> Lo stesso soggetto proponente potrà presentare un'unica proposta, per ogni soggetto attuatore, in entrambe le finestre temporali. Si specifica che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso, nella seconda finestra temporale saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.	
<b>NOTA BENE:</b> È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022. Tale eventualità determina <u>l'annullamento e la sostituzione</u> della proposta presentata nella prima finestra temporale. <b>Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della "dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale" - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma "Gestione Misure" nella sezione "Modulistica" (menu in alto a destra).</b>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0013c
<b>Quesito n. 3.3</b> Si richiede se un soggetto proponente possa presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto attuatore, ed eventualmente a quali vincoli dovrebbero conformarsi le diverse proposte progettuali.	
<b>Risposta n. 3.3</b> Il soggetto proponente può presentare un'unica proposta per ogni soggetto attuatore. Infatti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Avviso, l'ambito di intervento deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche:	

- a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;
- b) nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'art. 4 comma 2 lettere a e b dell'Avviso.

Si ribadisce, infine, quanto indicato all'art. 9 comma 1 dell'Avviso in cui per ciascun "ambito d'intervento" è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'art. 1 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 09/03/2022

ID risposta - 20220309\_0014c

#### **Quesito n. 3.4**

Con riferimento all'Allegato 2 – Scheda intervento (Sezione 1 "Anagrafica"), si richiede se per data (*giorno/mese/anno*) di inizio dell'intervento si intenda la data di presentazione delle proposte ovvero la data di avvio delle attività.

#### **Risposta n. 3.4**

Alla Sezione Anagrafica dell'Allegato 2 – Scheda intervento dell'Avviso, la data da riportare nella maschera "Durata intervento" è quella di inizio della prima delle diverse fasi in cui si articola l'intervento e che a titolo indicativo si compone dei seguenti step: progettazione, realizzazione, test (laddove previsto), e collaudo.

Data ricezione quesito: 11/03/2022

ID risposta - 20220311\_0002

#### **Quesito n. 3.5**

Con riferimento all'art. 3, comma 3, dell'Avviso dove vengono indicate le due finestre temporali per la presentazione delle proposte di finanziamento si chiede quanto segue.

La presentazione di una domanda nella seconda finestra temporale (ossia dal 01/09/2022 al 31/10/2022), viene sottoposta a valutazione con le stesse metodologie di punteggio della prima finestra temporale? Oppure la presentazione di una proposta nella seconda finestra temporale comporta delle limitazioni rispetto alla prima finestra temporale?

#### **Risposta n. 3.5**

La presentazione di una proposta di finanziamento nella seconda finestra temporale sarà soggetta a valutazione con gli stessi criteri delle proposte presentate nella prima finestra temporale (riferimento Allegato A dell'Avviso).

Si specifica tuttavia che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso, nella seconda finestra temporale saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.

***Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.***

Data ricezione quesito: 11/03/2022

ID risposta - 20220311\_0003

#### **Quesito n. 3.6**

A chiarimento dei contenuti dell'Avviso, si premette che un Ente di Governo d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore unico d'ambito in house ai sensi dell'art. 149-bis. d.lgs. 152/2006, con effetti già operativi per la prevalente parte del territorio (pregresse gestioni pubbliche) e non ancora operativi per la porzione residua, non essendo allo stato ancora perfezionato il subentro ai precedenti concessionari con il pagamento del VR.

Si chiede:

- I. se sia consentita la presentazione di un'unica proposta di finanziamento, al livello progettuale di studio di fattibilità, che:
  - individui l'intero ambito territoriale quale "ambito di intervento" ed il Gestore unico d'ambito quale soggetto attuatore;
  - individui tutti i dati quantitativi e parametrici richiesti dall'Allegato A all'Avviso, da conseguire mediante interventi distribuiti sull'intera rete dell'ATO ovvero, in subordine per l'ipotesi in cui alla presentazione del progetto definitivo il subentro non sia stato completato, sulla sola parte di rete già oggetto di subentro, con riserva dunque di effettiva localizzazione in sede di progetto definitivo;
- II. in alternativa, ferma l'ammissibilità di unico progetto per ambito di intervento, se sia consentita la presentazione, in via principale, di una proposta di finanziamento e, in via subordinata, di una o più proposte, ove:
  - la principale coincida con quella descritta al punto I;
  - solo nel caso di ritenuta inammissibilità della principale, le subordinate consistano in proposte aventi quale "ambito di intervento", l'una, le reti di distribuzione o loro porzioni già oggetto di subentro da parte del Gestore unico, l'altra o le altre aventi ad oggetto le reti o loro porzioni non ancora oggetto di suo subentro, con indicazione quali soggetti attuatori, degli attuali Gestori, ai quali succederà il Gestore unico al momento del subentro.

**Risposta n. 3.6**

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 - requisiti specifici – lettera a) dell'Avviso, affinché una proposta sia ammissibile il livello di progettazione minimo è il progetto di fattibilità tecnico – economica, il soggetto proponente può presentare una proposta per ogni soggetto attuatore che, alla data di presentazione della domanda, sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Si precisa altresì che l'Avviso non esclude la possibilità, per l'Ente di Governo dell'Ambito, di presentare una proposta di finanziamento complessiva che coinvolga più soggetti attuatori - organizzati in reti di impresa o RTI, fermi restando i richiamati requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e la possibilità di fornire evidenza separata delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto, nonché della spesa sostenuta. Si precisa, infine, che la scelta del soggetto attuatore (nel rispetto delle richiamate condizionalità) deriva da una valutazione dell'Ente di Governo d'Ambito in ordine alla configurazione ottimale che assicura la realizzazione del progetto ed il rispetto dei target ad esso correlati.

*Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.4.*

Data ricezione quesito: 14/03/2022

ID risposta - 20220314\_0004

**Quesito n. 3.7**

Con riferimento all'art. 6 dell'Avviso, si formula la seguente richiesta di chiarimento: uno stesso soggetto proponente può presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto attuatore? Se sì, ci sono dei vincoli (ad es. riguardare sistemi idrici diversi o differenti fasi del ciclo idrico, ecc..) da rispettare nella strutturazione delle diverse proposte progettuali da parte del soggetto attuatore?

**Risposta n. 3.7**

Il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore. Si richiama, a tal proposito, quanto indicato all'art. 9, comma 1, dell'Avviso, in cui, per ciascun "ambito d'intervento", è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'art. 1 dell'Avviso.

*Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.*

Data ricezione quesito: 16/03/2022

ID risposta - 20220316\_0006

**Quesito n. 3.8**

Si chiede di sapere se è possibile, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, delegare il Gestore del S.I.I., alla presentazione della proposta di finanziamento sulla piattaforma "Gestione Misure".

**Risposta n. 3.8**

No. Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata sulla piattaforma esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328\_0022

**Quesito n. 3.9**

Premesso che l'Avviso prevede che il proponente e il beneficiario sia l'EGA (essendo esclusi i Comuni) il quale non è dotato di una struttura di progettazione e appalto lavori tipica invece del soggetto attuatore/gestore del servizio, si chiede:

- 1) se l'autodichiarazione di cui all'Allegato 4 debba essere compilata con i dati della stazione appaltante i lavori (soggetto attuatore e gestore del servizio) oppure con quelli dell'EGA.  
Il dubbio deriva da alcune voci dell'Allegato 4 che il dichiarante è tenuto a fare per le quali gli impegni sono tipici del soggetto che progetta e appalta i lavori (attuatore/gestore). Si evidenzia che la domanda di partecipazione (Allegato 1) prevede espressamente la firma del proponente mentre quella dell'Allegato 4 no.
- 2) in riferimento all'Allegato tecnico – *“Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice” Specifiche tecniche per la redazione “se nella redazione del CAPITOLO 9. “Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto” si debba fare riferimento alla struttura organizzativa dell'EGA o a quella del soggetto attuatore/gestore del servizio in quanto soggetto che sviluppa la progettazione ed è stazione appaltante per i lavori.*

**Risposta n. 3.9**

- 1) Si richiama quanto indicato dall'art. 9 comma 4 dell'Avviso, ovvero l'Allegato 4 è un'autodichiarazione del soggetto attuatore e l'Allegato 1 è la domanda di partecipazione formulata dal soggetto proponente/beneficiario (EGA).
- 2) Il capitolo in questione richiede espressamente la descrizione della struttura organizzativa del soggetto beneficiario, ovvero dell'Ente di Governo d'Ambito.  
Come riportato nella premessa del format Allegato 3, dedicata alle *“Specifiche tecniche da utilizzare per la redazione della relazione tecnica progettuale”*, nel capitolo 9 dovrà essere *descritta la struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto, adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-1

#### Quesito n. 3.10

Premesso che la tipologia di progetto complessivo che verrà presentato per la richiesta di finanziamento sarà costituito da numerose fasi e attività che non riescono ad essere declinate secondo le definizioni, i criteri e i contenuti dei progetti definitivo/esecutivo di cui al d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (es. forniture apparecchiature, attività ricerca perdite, studio e modellazione delle reti, supporti tecnici esterni etc...), si chiede di confermare che il progetto sia da considerare a livello di progettazione definitivo/esecutivo quando, ogni fase che lo costituisce, si trovi in una delle seguenti condizioni:

- 1) può partire immediatamente visto che ci sono dei contratti già in essere per implementarla (ad esempio accordi quadro di manutenzione o servizi, esempio per la costruzione delle camerette di installazione di strumenti o per la fornitura degli strumenti, etc.);
- 2) è stato pubblicato il bando di gara di appalto per aggiudicazione dei servizi/lavori/forniture;
- 3) sono stati scelti i fornitori delle tecnologie mediante indagine di mercato che hanno consentito l'assegnazione di un incarico diretto, ad esempio, per importi inferiori alla soglia (139.000 euro);
- 4) è stata predisposta tutta la documentazione tecnica propedeutica alla pubblicazione del bando di appalto (disciplinari prestazionali, capitolati tecnici, ecc.).

#### Risposta n. 3.10

Si evidenzia che, qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a "servizi e forniture", il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-2

#### Quesito n. 3.11

Si chiede conferma che l'approvazione del progetto è da intendersi con atto di CDA (oppure da soggetto dallo stesso formalmente delegato) del soggetto attuatore.

#### Risposta n. 3.11

Si precisa che l'approvazione di un progetto non è requisito essenziale per l'ammissibilità di una proposta.  
***Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.4-3).***

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-3

#### Quesito n. 3.12

Quale delle due seguenti alternative devono essere riportate nella tabella relativa al quadro economico di cui all'Allegato 2 dell'Avviso:

- a) solo le voci di spesa, per tipologia di attività, per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR (esempio: Lavori: 300.000 euro richiesta di finanziamento da PNRR)  
o in alternativa
- b) le voci di spesa totali, comprensive sia dell'importo per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR, che di quelle provenienti da altre fonti di co-finanziamento (esempio: Lavori:1.000.000 euro (300.000 euro richiesta di finanziamento da PNRR + 700.000 euro da tariffa)?

#### Risposta n. 3.12

Il quadro economico deve essere comprensivo di tutte le voci di spesa relative al costo complessivo dell'intervento. La distinzione tra le voci per le quali si richiede il finanziamento e quelle provenienti da altre fonti di cofinanziamento dovranno essere esplicitate nella sezione fonti finanziarie della "Scheda Intervento", fornendo adeguata evidenza delle fonti di provenienza.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-4

**Quesito n. 3.13**

Nelle tipologie di attività delle voci di spesa del quadro economico di cui all'Allegato 2 dell'Avviso non sono comprese le forniture (esempio apparecchiature per il controllo della pressione, strumentazione di misura, attrezzature, materiali). Si chiede pertanto dove debbano essere inserite (in quale dicitura) le spese relative alle forniture.

**Risposta n. 3.13**

Nella Piattaforma "Gestione misure" per la compilazione del Quadro Economico sarà previsto un apposito campo relativo alla voce "forniture".

*Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.6-6).*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-5

**Quesito n. 3.14**

Con riferimento al quadro economico di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, alla voce "lavori in economia" possono rientrare le spese tecniche relative all'implementazione del progetto? In caso di risposta negativa, tali spese dove devono essere allocate?

Nella stessa voce (lavori in economia), sono riconducibili spese tecniche (progettazione, DL, collaudo, etc...) o comunque costi del personale dedicato al progetto (attività modellazione, ricerca perdite, lavori in amministrazione diretta, etc...) eseguite da personale interno all'Ente attuatore?

**Risposta n. 3.14**

Tutte le spese tecniche potranno essere allocate alla voce "spese generali".

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-6

**Quesito n. 3.15**

Il costo del personale interno, sia dell'ente beneficiario che dell'ente attuatore, è una spesa ammissibile del progetto? Se il costo del personale interno degli enti beneficiario e attuatore fosse ammissibile,

- a) quali sono le regole per la rendicontazione?
- b) può considerarsi cofinanziamento?

**Risposta n. 3.15**

In merito all'ammissibilità delle spese, si rimanda agli strumenti attuativi con le modalità di gestione, controllo e attuazione degli interventi che saranno emanati dall'Amministrazione.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-7

**Quesito n. 3.16**

Nel caso in cui il beneficiario e/o l'attuatore dovessero integrare il proprio personale interno con nuove risorse da dedicare alle attività del progetto PNRR:

- a) il costo del nuovo personale è una spesa ammissibile al finanziamento?
- b) se lo fosse, sotto quale tipologia di attività va inserito il costo?
- c) sono stati fissati dei limiti all'importo dedicabile alle nuove risorse per il personale?

**Risposta n. 3.16**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.*

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-9
<p><b>Quesito n. 3.17</b> Considerato che l'anno 2020 è il riferimento per il calcolo del target legato alla riduzione del valore dell'indicatore M1b, si ritiene che gli investimenti eseguiti nel 2021 per la riduzione delle perdite e la digitalizzazione nell'ambito di intervento siano considerati come cofinanziamento. Si chiede se tale interpretazione sia corretta.</p> <p><b>Risposta n. 3.17</b> Sì, nel caso in cui gli investimenti realizzati nel 2021 siano parte dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento.</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-10
<p><b>Quesito n. 3.18</b> Con riferimento al "quadro economico" di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, considerando che tra le voci sono inclusi gli imprevisti, è corretto considerare che il valore degli imprevisti sia pari al 10% del valore del progetto?</p> <p><b>Risposta n. 3.18</b> Un limite per il valore degli imprevisti non è definito direttamente dall'Avviso e, comunque, non può essere superiore al 10% del costo dell'intervento (DPR n. 207/2010).</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-11
<p><b>Quesito n. 3.19</b> Con riferimento al "quadro economico" di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, considerando che tra le voci sono incluse le spese generali, si chiede di specificare quali spese possono essere imputate a tale voce e se c'è un limite di importo ammissibile.</p> <p><b>Risposta n. 3.19</b> In via preliminare, alla voce "spese generali" del quadro economico potranno essere allocate le voci di spesa relative a spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta.</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-13
<p><b>Quesito n. 3.20</b> Tutte le spese sostenute (attestate da fattura ricevuta) funzionali alla realizzazione del progetto proposto, a far data dalla pubblicazione dell'Avviso (08/03/2022), sono da ritenersi ammissibili a finanziamento, se rendicontate secondo le normative vigenti?</p> <p><b>Risposta n. 3.20</b> Sì, se rispettano i requisiti previsti dall'art. 8 dell'Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-15
<p><b>Quesito n. 3.21</b> Con riferimento al capitolo 9 dell'Allegato 3 dell'Avviso, "DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL BENEFICIARIO (DEDICATA) PER LA GESTIONE DEL PROGETTO", si ritiene che la struttura organizzativa del soggetto attuatore vada riportata anch'essa nel capitolo 9, in quanto elemento chiave nei criteri di valutazione e non comprimibile nell'esiguo spazio dedicato nell'Appendice alla relazione tecnica progettuale. Si chiede di confermare la correttezza dell'interpretazione.</p> <p><b>Risposta n. 3.21</b> <i>Si veda la Risposta al Quesito n. 3.9-2).</i></p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-16
<b>Quesito n. 3.22</b> Il codice univoco del progetto CUP deve essere richiesto per l'importo totale del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento (importo totale dell'intervento) oppure solo per l'importo delle risorse richieste sul PNRR? <b>Risposta n. 3.22</b> Il CUP deve essere richiesto per l'intervento complessivo.	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-17
<b>Quesito n. 3.23</b> Premesso che il soggetto beneficiario del finanziamento è l'Ente di Governo d'Ambito, si chiede se ai soli fini della presentazione della domanda di contributo, lo stesso possa delegare il soggetto attuatore. Se sì, esiste un modello di delega da utilizzare? <b>Risposta n. 3.23</b> <i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 3.8, 5.5-6) e 5.5-7).</i>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-18
<b>Quesito n. 3.24</b> Con riferimento all'Allegato 2 dell'Avviso – sezione 1, da quale data si intende che inizi l'intervento? Da quando verrà finanziato o da quando viene presentato? <b>Risposta n. 3.24</b> <i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 3.4 e 5.1.</i>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-1
<b>Quesito n. 3.25</b> Considerato che ai sensi dell'art.5. c.4 dell'Avviso le proposte devono esplicitare "il valore dei "chilometri di rete distrettualizzata" registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento, assicurando che almeno il 40% del valore del target sia raggiunto entro il 31 dicembre 2024 e che il 100% del valore target sia raggiunto entro il 31 marzo 2026", e che nell'Allegato 2 – "2.Sezione progettuale: descrizione" è richiesto di compilare il seguente campo "Target PNRR dell'intervento (indicare i km di rete distrettualizzata che il SA prevede di realizzare) al 31/12/2024 e al 31/03/2026.", si chiede di chiarire se il valore target di rete distrettualizzata (25.000 chilometri a livello nazionale) è comprensivo anche di eventuali km di rete già ad oggi distrettualizzata, oppure è l'incremento che deve essere realizzato, con i finanziamenti di cui al PNRR, indipendentemente dai km di rete distrettualizzata eventualmente già esistenti al 2020. A seconda della risposta, cambia il parametro di riferimento su cui calcolare il target del 40% al 31/12/2024. <b>Risposta n. 3.25</b> Si precisa che entrambi i valori target di rete distrettualizzata a livello nazionale, sia quello da raggiungere entro il 31/12/2024 che quello da raggiungere entro 31/03/2026, fanno riferimento agli interventi posti in essere con i finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR, ovvero con la realizzazione di nuovi chilometri di rete distrettualizzata.	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-2
<p><b>Quesito n. 3.26</b> Considerato che ai sensi dell'art.7. c.2 dell'Avviso <i>l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica, da parte di ARERA, di specifiche condizioni</i>, si chiede di confermare che l'entità del cofinanziamento (inteso come risorse finanziarie non PNRR nell'importo complessivo del progetto) sia minore per gli enti che hanno schema regolatorio di tipo V e VI rispetto a quelli con uno schema regolatorio di tipo IV, che a sua volta è minore di quelli con tipo regolatorio II e III, che a sua volta è minore di quello con tipo regolatorio I. Si chiede inoltre quale percentuale dell'importo complessivo del progetto si considera un cofinanziamento equilibrato per ogni tipo di schema regolatorio.</p> <p><b>Risposta n. 3.26</b> L'ordine di priorità e i parametri presi in considerazione per la quantificazione del cofinanziamento sono definiti all'art. 7 dell'Avviso. La percentuale sarà definita dalla Commissione anche in funzione delle proposte ricevute e delle risorse a disposizione.</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-3
<p><b>Quesito n. 3.27</b> Considerato che ai sensi dell'art.8. c.2 dell'Avviso <i>“sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti”</i>, si chiede se i costi sostenuti per lo studio e la definizione del progetto (incarico professionale esterno) possano essere inclusi tra quelle ammissibili a finanziamento e in quale voce di spesa dell' <i>“Allegato 2 all'Avviso – 4. Sezione progettuale: quadro economico”</i> vanno incluse.</p> <p><b>Risposta n. 3.27</b> Ai sensi dell'art. 8 comma 3 dell'Avviso, le tipologie di spesa citate possono essere incluse alla voce <i>“spese generali”</i>.</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-4
<p><b>Quesito n. 3.28</b> Nell' <i>“Allegato 2 all'Avviso - 1. Sezione anagrafica”</i> - occorre inserire (campo obbligatorio) il CUP dell'intervento. Considerato che l'intervento, ovvero la proposta, deve contenere un insieme di misure tra loro coerenti e funzionalmente connesse in grado di perseguire le finalità del bando, ovvero di riduzione delle perdite, e che le attività sono diverse e di diversa natura e porteranno a diversi affidamenti, si chiede quale CUP è necessario inserire nella scheda. In particolare, si chiede se si dovrà procedere con un CUP master a cui poi ricondurre tutti i CUP delle singole attività/misure.</p> <p><b>Risposta n. 3.28</b> Nel caso specifico, è necessario inserire un unico CUP.</p>	
Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-5
<p><b>Quesito n. 3.29</b> Nell' <i>“Allegato 2 all'Avviso - 2. Sezione progettuale: descrizione”</i> - con riferimento alle informazioni relative al livello di progettazione, occorre indicare se l'ultima fase conclusa del progetto è stata approvata e i relativi estremi dell'atto di approvazione; si chiede di chiarire se l'atto di approvazione può essere del soggetto attuatore.</p> <p><b>Risposta n. 3.29</b></p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda la Risposta al Quesito n. 5.4-3).</i></p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-6

**Quesito n. 3.30**

Nell'“Allegato 2 all'Avviso - 2. Sezione progettuale: descrizione” - con riferimento al livello di progettazione, premesso che la gran parte degli interventi non riguardano la costruzione di opere nuove bensì la fornitura di apparecchiature, software etc., e di servizi specialistici quali la ricerca perdite, rilievi, modellazione etc., si chiede se può considerarsi livello di progettazione definitivo e/o esecutivo quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- i. ci sono dei contratti già in essere per implementare le attività (ad esempio accordi quadro di manutenzione o servizi, esempio per la costruzione delle camerette di installazione di strumenti o per la fornitura degli strumenti, etc.);
- ii. è stato pubblicato il bando di gara di appalto per aggiudicazione dei servizi/lavori/forniture;
- iii. sono stati scelti i fornitori delle tecnologie mediante indagine di mercato che hanno consentito l'assegnazione di un incarico diretto. Ad esempio, per importi inferiori alla soglia (139.000 euro);
- iv. è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per la pubblicazione del bando di appalto (capitolati tecnici, ecc.,).

**Risposta n. 3.30**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 3.10.*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-8

**Quesito n. 3.31**

Nell'Allegato 2 all'Avviso – Sezione progettuale: “quadro economico”, con riferimento alle “tipologie di attività” da indicare nel “quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa”, risulta non presente la tipologia (pur richiamata nell'Avviso) “forniture” (esempio: apparecchiature per il controllo della pressione, strumentazione di misura, attrezzature, materiali), e “studi e consulenze” (valutazioni e modellizzazioni alla base del progetto/intervento). Si chiede di chiarire in quale delle voci già esistenti vadano inserite, oppure se è prevedibile da parte del Ministero una revisione delle tipologie, oppure se sarà possibile integrare autonomamente la tabella.

**Risposta n. 3.31**

Nel quadro economico compilabile nell'apposita Piattaforma “Gestione Misure” sarà possibile includere le spese per le forniture nella categoria “Forniture”, mentre per quanto riguarda le spese in “studi e consulenze” sarà possibile includerle nella voce “Servizi”.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-9

**Quesito n. 3.32**

Nell'Allegato 2 all'Avviso – 4. Sezione progettuale: “quadro economico”, con riferimento alle “tipologie di attività” da indicare nel “quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa”, è indicata la tipologia “lavori in economia”. Considerato che il codice dei contratti entrato in vigore nel 2016 non prevede alcuna disciplina per le procedure in economia, si chiede quali sono le spese ammissibili da considerare nella categoria “Lavori in economia”.

**Risposta n. 3.32**

Per i lavori in economia si intendono i lavori effettuati in amministrazione diretta come definita dalla lettera gggg art. 3 d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii: “Amministrazione diretta» le acquisizioni effettuate dalle stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento”.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-10

**Quesito n. 3.33**

Con riferimento all'Allegato 2 dell'Avviso e, in particolare, alle "tipologie di attività" da indicare nel "*quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa*", si chiede di chiarire, con riferimento al costo di personale interno, sia dell'ente beneficiario che dell'ente attuatore:

- a) se è una spesa ammissibile del progetto,
- b) in quale voce, di quelle già previste dalla tabella, va inserito il costo di personale interno,
- c) se anche tutta l'attività del personale interno (sia dell'ente attuatore che beneficiario) di rendicontazione del progetto ai fini del PNRR possa essere inclusa tra le spese rendicontabili, e quali sono le modalità di rendicontazione,
- d) se il costo di nuove risorse ad integrazione del personale interno, ovvero il costo di nuovo personale (interno o incarichi esterni) dedicato alle attività del progetto oggetto del PNRR è una voce ammissibile dal finanziamento e se per tale tipologia di spesa esistono dei limiti di ammissibilità, e in quale voce può essere inclusa tra quelle già previste dalla tabella, qualora sia una spesa ammissibile a finanziamento.

**Risposta n. 3.33**

*Si veda Risposta al Quesito n. 3.15.*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-11

**Quesito n. 3.34**

In riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso, al Capitolo 9 "*Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto*" è richiesto di descrivere la struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto, richiamando i requisiti di fatto indicati nell'Avviso all'art.6 comma 3 lett. f).

Considerato che è previsto che anche il soggetto attuatore disponga di una struttura gestionale adeguata (ex art. 6 comma 3 requisiti specifici lett. f) dell'Avviso), si chiede se anche la struttura del soggetto attuatore possa essere descritta al capitolo 9 considerato peraltro che costituisce criterio di valutazione (criterio 1.2 e 1.3)

**Risposta n. 3.34**

Il Capitolo 9 della Relazione è espressamente dedicato alla struttura del soggetto beneficiario (coincidente con il soggetto proponente, cioè l'EGA).

La struttura del soggetto attuatore dovrà essere, invece, descritta nell'Appendice alla relazione tecnica, ove andranno rappresentate da parte del soggetto proponente le motivazioni avvaloranti i criteri di valutazione. Al punto 1.2) dell'Appendice si potrà rappresentare la filiera organizzativa interna del soggetto attuatore.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-17

**Quesito n. 3.35**

Considerato che ai sensi dell'art. 13. c.2 "*i contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4 secondo le seguenti modalità: a) anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa*" e che nell' "*Allegato 2 all'Avviso - 1. Sezione anagrafica*" è richiesto di indicare la data di inizio della durata dell'intervento, letta anche la risposta al quesito "ID risposta - 20220309\_0014c" in cui è indicato come inizio dell'intervento la "progettazione", tenuto conto che l'intervento è costituito da un insieme di misure

tra loro coerenti e funzionalmente connesse in grado di perseguire le finalità del bando, ed in particolare che alcune di esse sono studi, e modellizzazioni propedeutici a progetti di intervento sulle condotte, si chiede se "l'avvio del progetto" (ai fini dell'applicazione dell'art.13 c.2 dell'Avviso e della compilazione dell'*Allegato 2 all'Avviso - 1. Sezione anagrafica*) possa essere fatto coincidere con l'avvio degli studi, ed eventualmente come tale avvio debba essere dimostrato.

**Risposta n. 3.35**

Sì, l'inizio delle attività può coincidere con l'avvio degli studi/progettazione dell'intervento proposto. L'evidenza potrà essere fornita con relativa documentazione giustificativa della spesa.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408\_0049

**Quesito n.3.36**

In riferimento al Quesito n. 3.8 delle FAQ del 28/03/2022, si chiede se il Delegato del Legale Rappresentante dell'EGA può essere il Legale Rappresentante del Gestore del S.I.I., in analogia con quanto è avvenuto per il "Bando Fanghi di depurazione" del MITE. Se ciò fosse possibile il Delegato (il Legale Rappresentante del Gestore del S.I.I.) compilerebbe direttamente la domanda sulla Piattaforma "Gestione Misure".

**Risposta n. 3.36**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 3.8.*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-8

**Quesito n. 3.37**

Per il cofinanziamento degli anni fino al 2023 compreso, si considera il piano approvato da ARERA (MTI3). Per i successivi anni, fino al 2026, il cofinanziamento è determinato dal piano industriale del soggetto attuatore, attualmente non ancora approvato da ARERA. Tale modalità per la determinazione del cofinanziamento è da ritenersi corretta?

**Risposta n. 3.37**

Il cofinanziamento rileva dagli atti che compongono lo schema regolatorio trasmesso all'Autorità – ancorché non approvato da quest'ultima – e valido per il periodo regolatorio 2020-2023 – laddove applicabile –, eventualmente aggiornato per il biennio 2022-2023, e, per le annualità successive, può rilevare dal Piano delle Opere Strategiche, che costituisce parte integrante e sostanziale del programma degli interventi, e reca lo sviluppo infrastrutturale delle opere strategiche individuate dall'Ente di governo dell'ambito per il periodo 2020-2027.

È comunque onere del soggetto proponente dare evidenza in sede di compilazione della domanda, nel quadro economico della proposta, di ulteriori fonti di co-finanziamento eventualmente non rinvenibili nella richiamata documentazione. Si evidenzia inoltre che l'entità del cofinanziamento sarà oggetto di verifica da parte di ARERA, secondo quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0024-12

**Quesito n. 3.38**

Con riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso – (specifiche tecniche) *CAPITOLO 7. Quadro economico del progetto*, il testo dice che devono essere brevemente illustrate *"le fonti di finanziamento che caratterizzano il soggetto individuato per la realizzazione e gestione delle opere, esplicitando, in particolare, la composizione delle stesse (anche distinguendo tra finanziamenti a breve termine e a medio-*

lungo termine), nonché la presenza di eventuali risorse pubbliche di cui il medesimo sia beneficiario (indicando l'anno di assegnazione e la quota parte di fondi già impiegati)".

Gli interventi previsti nel Piano d'Ambito per gli anni 2024, 2025 e 2026 possono rientrare tra finanziamenti a medio termine anche se non sono stati ancora completati gli iter di approvazione né dalla Provincia né da ARERA?

**Risposta n. 3.38**

***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.37***

Data ricezione quesito: 12/04/2022

ID risposta - 20220412\_0060

**Quesito n. 3.39**

Come riportato nella premessa del format Allegato 3, dedicata alle "Specifiche tecniche da utilizzare per la redazione della relazione tecnica progettuale", nel capitolo 9 dovrà essere descritta la struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto, adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi.

In virtù del fatto che il punto f) "Requisiti specifici" dell'art. 6 dell'Avviso prevede che le medesime caratteristiche sopra indicate rappresentino elementi della struttura gestionale adeguata che debba essere dimostrata dal soggetto attuatore, si chiede conferma se nella sezione del capitolo 9 debba essere descritta la struttura gestionale del soggetto proponente (beneficiario) o quella del soggetto attuatore.

**Risposta n. 3.39**

Il capitolo 9 in questione richiede espressamente la descrizione della struttura organizzativa del soggetto beneficiario, ovvero dell'Ente di Governo d'Ambito.

***Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.9-2) e n. 3.34.***

Data ricezione quesito: 12/04/2022

ID risposta - 20220412\_0061

**Quesito n. 3.40**

Relativamente alla compilazione delle domande, considerato che:

- i. nell'Allegato 2 denominato "format Scheda intervento" viene riportato il "Cronoprogramma attuativo" ed il "Cronoprogramma finanziario";
- ii. nell'Allegato 3 denominato "Allegato tecnico – "Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice" al Capitolo 8 viene richiesto il cronoprogramma procedurale e finanziario;

si richiede se il cronoprogramma finanziario da redigere sia solo relativo alla spesa finanziata con risorse PNRR o se si debba considerare anche la spesa finanziata con il "cofinanziamento" del gestore.

**Risposta n. 3.40**

Il cronoprogramma finanziario deve essere compilato per il progetto complessivo, comprensivo delle risorse richieste su PNRR e delle ulteriori risorse nel caso di progetto cofinanziato.

Data ricezione quesito: 14/04/2022

ID risposta - 20220414\_0065

**Quesito n. 3.41**

Relativamente al co-finanziamento dell'intervento proposto, si interpreta correttamente che nella scheda intervento, nella relazione e in piattaforma online vada comunque sempre considerato l'ammontare totale dell'intervento (anche ai fini del cronoprogramma di spesa), andando poi ad indicare la quota richiesta su PNRR e la quota cofinanziata? Parimenti, si interpreta correttamente che tale approccio sarà poi mantenuto anche in fase di rendicontazione delle spese (alias, fatto 100 il costo totale dell'intervento, di cui 70 richiesti su PNRR e 30 messi in cofinanziamento, la rendicontazione finale dovrà esporre costi totali pari a 100)?

**Risposta n. 3.41**

Nell'Allegato 2 all'Avviso "Scheda intervento" - sezione anagrafica - gli importi da indicare sono complessivi del progetto, comprensivi delle risorse richieste sul PNRR e di quelle relative al cofinanziamento. All'interno del cronoprogramma andrà inserito l'importo totale del progetto. In merito alla rendicontazione delle spese, si rimanda agli strumenti attuativi con le modalità di gestione, controllo e attuazione degli interventi che saranno emanati dall'Amministrazione.

Data ricezione quesito: 14/04/2022

ID risposta - 20220414\_0066

**Quesito n. 3.42**

I gestori unici del servizio idrico integrato, in virtù di un affidamento "in house providing" conforme alla normativa pro tempore vigente, possono essere delegati dal soggetto proponente, cioè dall'EGA dell'ATO di pertinenza, a presentare domanda di finanziamento?

**Risposta n. 3.42**

No. Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata sulla Piattaforma "Gestione Misure" esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0067

**Quesito n. 3.43**

Relativamente alla compilazione della domanda sulla Piattaforma "Gestione Misure", essendo in Provincia Autonoma, si chiedono delucidazioni in merito alla sezione anagrafica beneficiario alla voce ATO/SUBAMBITO INTERESSATO.

**Risposta n. 3.43**

È possibile inserire testualmente la denominazione appropriata, anche nel caso di proposte relative a una Provincia Autonoma, nel campo dedicato.

***Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.24.***

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0010w

**Quesito n. 3.44**

In presenza di accesso da parte di un delegato senza poteri di firma, ad esempio un funzionario del gestore del S.I.I., questi potrà compilare la domanda per conto del soggetto proponente, rimettendo la firma degli allegati al firmatario del soggetto beneficiario?

**Risposta n. 3.44**

La proposta di finanziamento potrà essere presentata sulla Piattaforma "Gestione Misure" esclusivamente dai soggetti beneficiari (proponenti), ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione o da un suo delegato.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0013w

**Quesito n. 3.45**

Come si fa a sapere quale è il codice identificativo del proprio ATO?

**Risposta n. 3.45**

Si precisa che nella Piattaforma "Gestione Misure" l'ID ATO è un campo facoltativo; quindi, qualora l'EGA o Ente territorialmente competente non disponga di tale codice può essere omissivo.

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0014w
<b>Quesito n. 3.46</b> Il referente da contattare può essere una persona dipendente del gestore del S.I.I.?	
<b>Risposta n. 3.46</b> No. Il referente è il nominativo operativo di riferimento del soggetto beneficiario a cui fare riferimento in caso di soccorso istruttorio nominativo e/o in caso di eventuali chiarimenti.	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0015w
<b>Quesito n. 3.47</b> È prevista una procedura particolare per l'iscrizione dei comuni di una Provincia Autonoma?	
<b>Risposta n. 3.47</b> No.	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0017w
<b>Quesito n. 3.48</b> È possibile indicare più soggetti attuatori? Si possono inserire più GANTT?	
<b>Risposta n. 3.48</b> L'Avviso in oggetto non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori a condizione che siano organizzati in reti di impresa o RTI, che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio. Pertanto, sarà necessario inserire un unico GANTT di progetto.	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0018w
<b>Quesito n. 3.49</b> In presenza di una pluralità di lotti, aventi ciascuno un CUP dedicato, quale CUP dovrà essere inserito? Sarà necessario richiedere un nuovo CUP dedicato al progetto nella sua interezza?	
<b>Risposta n. 3.49</b> È necessario inserire il CUP dell'intero intervento e quindi un CUP master nel caso i lotti abbiano già un CUP singolo. In ogni caso è possibile inserire il CUP del singolo lotto insieme al titolo nel campo relativo al Titolo del lotto nella sezione "Lotti funzionali" sulla Piattaforma "Gestione Misure".	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0019w
<b>Quesito n. 3.50</b> Il CUP è rilasciato all'inizio dell'inserimento della domanda dal sistema?	
<b>Risposta n. 3.50</b> No, al momento della compilazione della domanda l'intervento deve essere già in possesso del CUP.	

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0023w

**Quesito n. 3.51**

- 1) Il Progetto non ancora approvato è causa di non ammissibilità della proposta?
- 2) Cosa si intende per approvazione? Una determinazione di approvazione del progetto dell'ente attuatore è considerata valida ai fini dell'attribuzione del punteggio?

**Risposta n. 3.51**

- 1) L'Avviso non richiede come requisito di ammissibilità di una proposta l'approvazione del progetto. Tuttavia, nel cronoprogramma attuativo andranno rappresentati, ovvero stimati, i tempi necessari al completamento di ciascuna fase attuativa per la realizzazione dell'intervento. Tra questi dovranno essere anche indicati i tempi necessari all'acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o pareri per l'approvazione del progetto. A tal proposito, si evidenzia il requisito di ammissibilità generale di cui all'art. 6, comma 3 lettera h) dell'Avviso. **Si vedano anche le Risposte ai Quesiti n. 3.11 e n. 5.4-3).**
- 2) Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio 1.6 "Caratteristiche dell'intervento proposto" (Allegato A dell'Avviso "Criteri di valutazione"), l'approvazione deve essere tale da garantire di poter procedere direttamente alla fase di affidamento di lavori/forniture.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0028w

**Quesito n. 3.52**

In presenza di una pluralità di lotti, aventi ciascuno un proprio cronoprogramma, sarà possibile inserire un Gantt per ciascun lotto o sarà necessario inserire un Gantt unico cumulante tutti i lotti?

**Risposta n. 3.52**

Nel caso di più lotti è necessario inserire un unico Gantt ove è possibile elencare "in serie" le specifiche di ciascun lotto.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0032w

**Quesito n. 3.53**

Gli indicatori previsti da ARERA come sono gestiti dal portale per la presentazione delle eventuali domande eseguite dai comuni della Provincia Autonoma?

**Risposta n. 3.53**

Gli indicatori indicati nel Bando sono funzionali al calcolo dei target dell'Avviso e sono applicabili a tutte le proposte presentate. Per le modalità di calcolo si veda la deliberazione 917/2017/R/idr (e il relativo Allegato A, nella versione integrata con le modifiche apportate con le deliberazioni 609/2021/R/idr e 639/2021/R/idr), disponibili sul sito web dell'Autorità al link:

<https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm>

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0035w

**Quesito n. 3.54**

Nel caso di fonti finanziarie accessorie, ad esempio provenienti da tariffa, la percentuale inserita è da considerare sull'importo totale dell'intervento o sul totale del cofinanziamento?

**Risposta n. 3.54**

La percentuale da inserire nel campo % della singola fonte finanziaria della sezione "Fonti finanziarie" è da rapportarsi all'importo totale dell'intervento.

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0041w
<p><b>Quesito n. 3.55</b> Nel caso di delega a soggetto senza potere di firma, la proposta generata va firmata dal legale rappresentante dell'EGA o dal firmatario delegato col quale si è effettuato l'accesso con SPID?</p> <p><b>Risposta n. 3.55</b> Il soggetto compilatore della domanda può essere il legale rappresentante o organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione ovvero un delegato senza poteri di firma. In quest'ultimo caso dovrà essere allegata la delega in forma libera e la carta di identità del delegante. Il soggetto firmatario della domanda, invece, dovrà essere necessariamente il legale rappresentante o organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione.</p>	
Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0043w
<p><b>Quesito n. 3.56</b> La suddivisione in lotti è a discrezione del concorrente? Ovvero è possibile suddividere in lotti territoriali o in lotti per tipologia di lavoro o servizio? il cronoprogramma attuativo seguirà di conseguenza la suddivisione in lotti prevista?</p> <p><b>Risposta n. 3.56</b> Sì, la suddivisione in lotti è a discrezione del soggetto proponente e, nel caso di più lotti, è necessario inserire un unico Gantt ove è possibile elencare "in serie" le specifiche di ciascun lotto. <i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.52.</i></p>	
Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0045w
<p><b>Quesito n. 3.57</b> Quali sono le modalità di compilazione dell'Allegato 3 dell'Avviso (carattere, interlinea, ecc...)?</p> <p><b>Risposta n. 3.57</b> Non è prevista alcuna specifica sull'editing da utilizzare ma solo un limite nei numeri di pagina per ciascun capitolo/paragrafo. <i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.8-1).</i></p>	
Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0047w
<p><b>Quesito n. 3.58</b> Nel caso in cui l'intervento sia 100 e chiedo al PNRR solo 60 in quanto 40 finanziato da tariffa, il cronoprogramma deve riferirsi al 100 o solo al 60 chiesto su PNRR?</p> <p><b>Risposta n. 3.58</b> Il cronoprogramma da inserire è quello relativo all'intervento nel suo complesso.</p>	
Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0051w
<p><b>Quesito n. 3.59</b> Il testo per la delega al compilatore sarà libero o verrà messo a disposizione un modello?</p> <p><b>Risposta n. 3.59</b> La delega potrà essere compilata in forma libera.</p>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0052w
<p><b>Quesito n. 3.60</b> Nel caso di affidamento del servizio ex-lege, cosa bisognerà allegare?</p> <p><b>Risposta n. 3.60</b> Si rimanda alla Sezione 6. Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici, della “Scheda Intervento”, che costituisce l’Allegato 2 al presente Avviso. Con riferimento all’affidamento devono essere specificati gli estremi dell’atto/delibera che attesti la conformità del medesimo affidamento alla normativa <i>pro tempore</i> vigente.</p>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0053w
<p><b>Quesito n. 3.61</b> La carta di identità del soggetto attuatore sarebbe del legale rappresentante del gestore attuatore dell'intervento?</p> <p><b>Risposta n. 3.61</b> Sì.</p>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0059w
<p><b>Quesito n. 3.62</b> Nella relazione è possibile inserire <i>fogli in A3</i> (in particolare per inserire cronoprogramma procedurale e finanziario)?</p> <p><b>Risposta n. 3.62</b> No. La relazione dovrà essere compilata sulla base del format Allegato 3 dell’Avviso, anche scaricabile dal menu in alto a destra della Piattaforma “Gestione Misure” nella sezione “Modulistica”.</p>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0061w
<p><b>Quesito n. 3.63</b> Per interventi suddivisi in lotti (uno per ciascun soggetto attuatore) il cronoprogramma è unico o si possono presentare più cronoprogrammi distinti?</p> <p><b>Risposta n. 3.63</b> Nel caso di RTI, qualora l’intervento sia suddiviso in lotti, è necessario inserire un unico Gantt e nello stesso è possibile elencare “in serie” le specifiche di ciascun lotto. Nell’Allegato 3 all’Avviso, invece, sarà possibile descrivere le attività dei singoli lotti.</p>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0062w
<p><b>Quesito n. 3.64</b> Il cronoprogramma finanziario va inserito per trimestri?</p> <p><b>Risposta n. 3.64</b> Sì.</p>	

Data ricezione quesito: 26/04/2022

ID risposta - 20220426\_0073

**Quesito n. 3.65**

L'Avviso, per le Province Autonome, è rivolto agli enti territorialmente competenti.

In base alla normativa provinciale gli enti territorialmente competenti sono i singoli comuni che possono gestire il servizio idrico anche in forma associativa previa adozione di una convenzione per la gestione associata secondo quanto previsto dal Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige. In merito a tale aspetto si pone un problema in quanto nella "Scheda intervento" - "sezione anagrafica" è richiesto l'ATO o sub ambito interessato e l'ID dell'ATO.

Non esistendo ATO in materia di gestione del servizio idrico si può indicare quale ATO il Comune gestore del servizio idrico e come ID inserire quello del Comune o della forma associativa qualora la domanda venga presentata da comuni che gestiscono il servizio in forma associativa sulla base di una convenzione?"

**Risposta n. 3.65**

Nella fattispecie, in ordine all'individuazione degli enti territoriali competenti bisogna fare riferimento alla legge provinciale, vigente nella Provincia Autonoma in cui opera il soggetto interessato, che definisce le competenze in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico e le concrete funzioni di governo svolte da ciascun Ente (Province, Comuni etc.).

Il soggetto ammissibile a presentare la domanda, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sarà individuato quindi nel soggetto a cui spetta per legge il compito di individuare il gestore del servizio idrico nel territorio interessato. **(Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.24)**

L'ATO, pertanto, è quello definito dalla legge regionale. Si precisa, inoltre, che nella Piattaforma "Gestione Misure" l'ID ATO è un campo facoltativo.

Data ricezione quesito: 27/04/2022

ID risposta - 20220427\_0077

**Quesito n. 3.66**

Posta la possibilità per l'EGA di presentare una proposta che coinvolga più soggetti attuatori raggruppati in RTI, con riferimento alla possibilità di suddivisione in lotti poniamo i seguenti quesiti:

- 1) le attività a carico dei singoli soggetti attuatori gestori del SII devono essere suddivise in lotti separati?
- 2) gli interventi previsti da ogni singolo soggetto attuatore raggruppati devono essere a loro volta suddivisi in lotti in funzione del numero di contratti che intendono affidare?

**Risposta n. 3.66**

1) Non necessariamente la proposta deve essere suddivisa in lotti ed ogni lotto facente capo ad ogni soggetto attuatore, ma deve essere possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5 dell'Avviso) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio.

2) Non necessariamente il numero dei contratti deve corrispondere al numero dei lotti.

Data ricezione quesito: 22/04/2022

ID risposta - 20220422\_0072

**Quesito n. 3.67**

La domanda di partecipazione disponibile sulla Piattaforma "Gestione Misure" prevede la possibilità di inserire nel piano finanziario di progetto i lavori in economia.

- 1) Quali tipologie di spesa possono essere comprese in tale ambito?
- 2) Supponendo che possano rientrare nei lavori in economia le spese del personale impiegato per la realizzazione dei lavori stessi, come ciò è compatibile con le regole definite dal MEF Ragioneria Generale dello Stato per l'ammissibilità al PNRR dei costi di personale (in particolare, con quanto

previsto dalla Circolare 4 RGS che esclude l'ammissibilità a finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR)?

**Risposta n. 3.67**

- 1) Per i lavori in economia si intendono i lavori effettuati in amministrazione diretta come definita dalla lettera gggg art. 3 d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii: *“Amministrazione diretta» le acquisizioni effettuate dalle stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento”*. **Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.32.**
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.**

Data ricezione quesito: 26/04/2022

ID risposta – 20220426\_0074

**Quesito n. 3.68**

Premesso che per compilare e presentare la domanda sulla Piattaforma “Gestione Misure” il soggetto proponente deve:

- essere in possesso di una identità digitale (SPID, CNS, CIE) personale del Rappresentante legale o di un suo delegato;
- accedere alla piattaforma dedicata, compilare interamente la domanda online e allegare la documentazione obbligatoria;
- è necessario disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- per concludere la presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale del Rappresentante legale o suo delegato con poteri di firma (organo titolare di impegnare l'amministrazione) e che sono ammesse firme digitali sia in formato PADes sia in formato CADES;
- la domanda di partecipazione deve essere firmata dal Rappresentante legale del proponente;

nel caso in cui il dirigente responsabile viene delegato dal Rappresentante Legale dell'EGA con poteri di firma, può apporre la firma digitale sugli allegati al bando e anche sui documenti generati dal sistema durante la compilazione (generazione domanda presentazione e generazione scheda intervento)?

**Risposta n. 3.68**

La proposta può essere compilata da un soggetto delegato senza poteri di firma che entra in piattaforma con la propria identità digitale, mentre il soggetto firmatario della domanda dovrà essere necessariamente il Legale rappresentante o Organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione.

Data ricezione quesito: 26/04/2022

ID risposta – 20220426\_0075

**Quesito n. 3.69**

Con riferimento all'Allegato 2 dell'Avviso -“Scheda intervento” e alla compilazione della domanda sulla Piattaforma “Gestione Misure”, si chiede:

- 1) Nella sezione “Anagrafica beneficiario” cosa va inserito nel campo ID ATO?
- 2) Nella sezione “Anagrafica attuatore” cosa va inserito nel campo ID Soggetto?

**Risposta n. 3.69**

- 1) Si tratta del codice identificativo associato all'ATO. **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.45.**
  - 2) Si tratta del codice identificativo del soggetto attuatore.
- In ogni caso si precisa che entrambi i campi all'interno della Piattaforma non sono obbligatori.

Data ricezione quesito: 27/04/2022

ID risposta – 20220427\_0078

**Quesito n. 3.70**

Nel Programma degli Interventi del S.I.I. per il periodo 2020-2023, predisposto ed approvato da ARERA in conformità alla disciplina regolatoria pro-tempore vigente, è presente un intervento di *Ricerca perdite nelle reti acquedottistiche del Sub-Ambito di riferimento* che consegue evidenti sinergie con la proposta progettuale da presentare nell'ambito dell'Avviso in oggetto.

Tale intervento è interamente finanziato con risorse a valere nell'ambito del "Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si chiede se tali risorse possano essere incluse tra le fonti di cofinanziamento nazionali che concorrono alla realizzazione dell'intervento PNRR e se, così facendo, sia rispettato l'obbligo dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento" di cui all'Avviso e richiamato all'art. 1, comma 3 lett. g "Finalità e Ambito di applicazione" e all'art.6, comma 3 lett. f "Requisiti di ammissibilità".

**Risposta n. 3.70**

Se l'intervento che si vorrebbe proporre nell'ambito dell'Avviso a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-I4.2 è interamente già finanziato, la proposta non è ammissibile. Qualora, invece, si trattasse di un intervento che costituisce quota parte del progetto complessivo per cui si formula la proposta, dotata di un co-finanziamento (risorse aggiuntive), quelle citate nel quesito farebbero parte di una "quota" di finanziamento che andrà segnalata nell'Allegato 2 - "Scheda intervento" nell'*elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento*.

Data ricezione quesito: 02/09/2022

ID risposta – 20220902\_0112

**Quesito n. 3.71**

Con riferimento all'Avviso e all'impatto positivo della proposta progettuale sui macro-indicatori di qualità tecnica definiti da ARERA (M1b, M2 e M3), si richiede se il soggetto attuatore, con servizio già affidato conformemente alla normativa vigente nella Provincia Autonoma, non debba necessariamente ottemperare agli obblighi previsti dallo schema regolatorio metodologico di ARERA ma a quelli previsti dalla disciplina vigente nel territorio considerato nella convenzione. Pertanto, in caso affermativo, si chiede conferma che il soggetto attuatore, non essendo obbligato a comunicare ad ARERA il valore dei macro-indicatori di qualità tecnica, possa lo stesso indicare nella proposta progettuale, attraverso un'autodichiarazione, il valore degli stessi all'anno 2020, ed il possibile miglioramento negli anni successivi (target 31/12/2024 e 31/03/2026).

**Risposta n. 3.71**

Con riferimento all'attestazione dell'ottemperanza agli obblighi regolatori previsti dalla normativa pro tempore vigente, l'articolo 4 dell'Avviso prevede chiaramente che, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, deve essere fornita attestazione dell'ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina vigente per i rispettivi soggetti attuatori. Tuttavia si fa presente che il miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica definiti da ARERA, oltre a contribuire ai target della presente linea di investimento, costituisce un requisito specifico di ammissibilità al presente Avviso - ai sensi del comma 3 dell'Articolo 6 -, pertanto l'indicazione del valore degli stessi all'anno 2020, nonché del possibile miglioramento negli anni successivi (target 31/12/2024 e 31/03/2026), deve essere necessariamente esplicitata nelle proposte presentate, con indicazione delle modalità di misura o di stima.

## 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0015c
<p><b>Quesito n. 4.1</b> La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è ripartita tra il 40% per le Regioni del Mezzogiorno e il 60% per le Regioni del Nord?</p> <p><b>Risposta n. 4.1</b> La dotazione finanziaria complessiva è destinata per una quota parte, pari al 40%, prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). Pertanto, le proposte finanziabili per le Regioni del Centro e del Nord hanno complessivamente un plafond iniziale disponibile pari al 60% della dotazione complessiva.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0016c
<p><b>Quesito n. 4.2</b> Con riferimento al comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso, si chiede di chiarire se il contributo riconoscibile per la singola proposta può eccedere il valore di 50 milioni di euro indicato, nel citato comma, come "preferibile".</p> <p><b>Risposta n. 4.2</b> Il contributo riconoscibile alla proposta d'intervento relativa all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 5.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà della Commissione di Valutazione (di cui all'art. 10 dell'Avviso) vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati nonché tenendo in considerazione le leve di cofinanziamento previste all'art. 7, comma 2, dell'Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0017c
<p><b>Quesito n. 4.3</b> Con riferimento all'art.7 comma 1 dell'Avviso, l'istante chiede se l'importo complessivo della proposta, preferibilmente compreso tra 5 e 50 milioni di euro, sia da intendersi come comprensivo o meno dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).</p> <p><b>Risposta n. 4.3</b> Gli importi sono da intendersi non comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Ai sensi dell'art. 8 comma 6 dell'Avviso, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.</p>	
Data ricezione quesito: 23/03/2022	ID risposta -20220323_0015
<p><b>Quesito n. 4.4</b> L'art. 7 dell'Avviso fa riferimento al cofinanziamento. Che cosa si intende? La proposta presentata non è finanziata al 100% ma solamente per una quota?</p> <p><b>Risposta n. 4.4</b> Per cofinanziamento si intende il finanziamento parziale della proposta che è disponibile a valere su altre risorse provenienti da altro tipo di fonti (anche fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto, come anche specificato nell'allegato 2 "Scheda intervento", sezione 1). La richiesta di finanziamento può corrispondere al costo complessivo dell'intervento ovvero ad una quota parte. L'entità dell'eventuale cofinanziamento è funzione, altresì, delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 23/03/2022

ID risposta -20220323\_0017

#### Quesito n. 4.5

In riferimento all'Avviso si pongono le seguenti domande:

- 1) L'agevolazione concedibile con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili in che forma è concessa (contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato, ecc...)? E qual è l'intensità dell'agevolazione?
- 2) Sulla base di quale regime di aiuti è erogata l'agevolazione (GBER o altro)?
- 3) Se nel Piano d'Ambito approvato sono previste spese per le quali è stata già assicurata una piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni, possono essere comunque ammessi interventi aventi spese riferibili al Piano d'Ambito per cui non sono state previste fonti di copertura alternative?

#### Risposta n. 4.5

- 1) Ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso, le agevolazioni concedibili alle proposte che saranno ammesse all'esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto.
- 2) La dotazione finanziaria dell'Avviso è quella della linea d'investimento M2C4-I4.2, a valere sulle risorse del PNRR; i contributi saranno erogati nelle modalità definite all'art. 13 dell'Avviso.
- 3) Sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta.

Data ricezione quesito: 07/04/2022

ID risposta - 20220407\_0046

#### Quesito n. 4.6

In caso di finanziamento parziale del progetto presentato, posto che la proposta garantisca e assicuri la coerenza dei risultati attesi dell'intervento e le tempistiche di realizzazione con milestone e target della misura, indipendentemente dall'entità del cofinanziamento che viene applicato alla proposta, potranno essere rendicontati costi inferiori tenendo fermo l'ammontare del cofinanziamento dal PNRR?

Ad esempio:

Proposta di progetto: obiettivo di riduzione delle perdite = 40%; quadro economico di progetto 50 M€; cofinanziamento PNRR di 25 M€;

Operazione finanziata: obiettivo di riduzione delle perdite = 40%; quadro economico di progetto 50 M€; cofinanziamento PNRR di 10 M€;

Rendicontazione dell'operazione: obiettivo conseguito di riduzione delle perdite = 40%; rendicontazione di attività per 30M€ di cui 10M€ imputate al cofinanziamento PNRR.

#### Risposta n....

No.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408\_0050

#### Quesito n. 4.7

Per un gestore del servizio idrico, operante in un contesto territoriale contraddistinto da scarsa densità abitativa ed elevata frammentazione del servizio condizionata dal contesto orografico, con limitazioni in termini di accesso al credito (approvazione tariffaria regolare), l'obiettivo è richiedere in ambito PNRR il finanziamento dell'intero progetto proposto (100% di finanziamento richiesto).

In caso di finanziamento parziale del progetto presentato si chiede se, in sede di esecuzione del progetto, il gestore potrà:

- ridurre l'importo complessivo del progetto presentato, garantendo tuttavia il raggiungimento dei milestone e target obiettivo;

- se, in caso di risposta affermativa al quesito precedente, a seguito della riduzione dell'importo complessivo di progetto, il cofinanziamento assentito in ambito PNRR, dovrà essere oggetto di ulteriore ridefinizione (e ribasso) in misura proporzionale al nuovo importo progettuale.

**Risposta n. 4.7**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 4.6.*

Data ricezione quesito: 07/04/2022

ID risposta - 20220407\_0047

**Quesito n. 4.8**

Dato per certo che le spese sono ammissibili a decorrere dal 01.02.2020, le spese relative ad una procedura di appalto avviata prima della pubblicazione del decreto (01.06.2021) possono essere considerate ammissibili ai fini del bando? In caso di risposta affermativa al quesito, bisogna apporre il CUP manualmente sul precedente contratto di appalto?

**Risposta n. 4.8**

*Si veda la Risposta al Quesito n. 5.9-3).*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-12

**Quesito n. 4.9**

Considerato che ai sensi dell'art.5. c.5 dell'Avviso "per ciascuna delle proposte avanzate, il soggetto proponente si impegna ad aggiornare, per le annualità di competenza, il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche predisposti nell'ambito dello specifico schema regolatorio pro tempore vigente, secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA, e, con riferimento alle Province Autonome di Trento e Bolzano, ogni atto analogo rinvenibile dalla disciplina applicabile ai soggetti interessati.", si chiede di chiarire se:

- a) per "aggiornamento del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche" si intende l'aggiornamento dello specifico schema regolatorio relativo al prossimo MTI-4;
- b) il riferimento alle "proposte avanzate" sia da leggere come "proposte accettate" e quindi interamente coperte finanziariamente grazie anche alle risorse del PNRR.

**Risposta n. 4.9**

Con il termine "proposte avanzate" ci si riferisce alle proposte ammesse a finanziamento. Qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, il soggetto proponente è tenuto ad aggiornare il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche, al fine di poterne dare separata evidenza nello schema che sarà trasmesso all'Autorità nel primo periodo regolatorio utile.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-13

**Quesito n. 4.10**

Considerato che ai sensi dell'art.8. c.5 dell'Avviso "sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta", si chiede di chiarire se:

- a) per "piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni" è da intendersi la copertura garantita dal calcolo del teta fino all'ultimo anno dello schema regolatorio pro tempore vigente (in questo caso, per MTI-3 è il 2023);

b) con riferimento all' "Allegato 2 all'Avviso - Sezione progettuale: quadro economico" "elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento", il finanziamento da tariffa è da considerarsi con esclusivo riferimento alle previsioni al 2023 (in coerenza con la previsione del teta fino al termine del periodo regolatorio protempore vigente).

**Risposta n. 4.10**

- a) Si conferma che il richiamato comma 5 di cui all'art. 8 dell'Avviso si applica a quegli interventi che risultano interamente finanziati con tariffa (o altro contributo) nel periodo 2020-2023 (risultanti dai piani economico-finanziari trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati alla data di trasmissione della proposta).
- b) **Si veda Risposta al Quesito n. 3.37.**

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-16

**Quesito n. 4.11**

Nell'Allegato 3 all'Avviso al Capitolo 7 "Quadro economico del progetto" è richiesto, tra le altre cose, quanto segue: "Sono infine brevemente illustrate le fonti di finanziamento che caratterizzano il soggetto individuato per la realizzazione e gestione delle opere, esplicitando, in particolare, la composizione delle stesse (anche distinguendo tra finanziamenti a breve termine e a medio-lungo termine), nonché la presenza di eventuali risorse pubbliche di cui il medesimo sia beneficiario (indicando l'anno di assegnazione e la quota parte di fondi già impiegati)". Con riferimento alla tariffa, considerato che la stessa è definita solamente fino al termine del periodo regolatorio protempore vigente, si ritiene che vada considerata come fonte di finanziamento solo fino al 2023. Tale interpretazione è corretta?

**Risposta n. 4.11**

**Si veda Risposta al Quesito n. 3.37.**

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405\_0042

**Quesito n. 4.12**

Relativamente al comma 5 dell'art. 8 dell'Avviso - "Sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta" - si chiede di chiarire il perimetro di applicazione del citato comma e, in particolare, se la "piena copertura" deve essere intesa esclusivamente per il periodo temporale tra il 2020 e il 2023.

Facendo un chiaro esempio: se per un intervento di un Gestore Idrico, incluso nel Programma degli Interventi vigente e trasmesso ad ARERA, iniziato nel 2022 e con prospettiva di entrata in esercizio nel 2025, può essere richiesto il finanziamento PNRR relativo al presente bando per gli importi previsti "post 2023" o se tali importi devono essere considerati coperti "da tariffa" e quindi esclusi dal finanziamento.

**Risposta n. 4.12**

**Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.37 e n. 4.10.**

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0037w
<p><b>Quesito n. 4.13</b> Il Programma degli interventi previsto per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 è considerato una fonte di finanziamento?</p> <p><b>Risposta n. 4.13</b></p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.37 e n. 4.10.</i></p>	

Data ricezione quesito: 28/04/2022	ID risposta – 20220428_0081
<p><b>Quesito n. 4.14</b> Con riferimento all'art.3 comma 2 dell'Avviso, dove si rappresenta che la somma del 40% delle risorse complessive sono destinate prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno, si chiede se un EGA in qualità di soggetto proponente può accedere a tale porzione di risorsa dal momento che non rientra tra le Regioni del Mezzogiorno ma che è completamente integrato nelle programmazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.</p> <p><b>Risposta n. 4.14</b> Si precisa che l'art. 3 comma 2 dell'Avviso fa espressamente riferimento al territorio regionale e non a quello distrettuale.</p>	

## 5. MULTI-ARGOMENTO

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318\_0010 – 2

### Quesito n. 5.1

Sia il cronoprogramma attuativo che quello finanziario partono dal primo trimestre 2022. Questo vuol dire che sono finanziabili interventi pregressi all'assegnazione dei fondi?

### Risposta n. 5.1

Possono rientrare tra le proposte ammissibili a finanziamento interventi avviati in una fase precedente al momento di presentazione della proposta e all'assegnazione delle risorse.

Tuttavia, si evidenzia quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dell'Avviso, ovvero che *“sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta”*. Pertanto, qualora le fasi avviate dell'intervento proposto avessero una copertura finanziaria alla data di trasmissione della proposta, i relativi importi non sarebbero quantificabili tra le spese ammissibili a finanziamento di cui al richiamato art. 8 dell'Avviso, ma possono essere qualificati nella proposta come cofinanziamento dell'importo totale del progetto.

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318\_0010 – 3

### Quesito n. 5.2

Con riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso *“Allegato tecnico - “Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice”*, precisamente ai punti:

- capitolo 2 - 2.2 dove si richiede il funzionamento della rete ed il numero e la posizione degli strumenti di misura *“illustrati attraverso uno schema funzionale della rete”*;
- capitolo 3 - 3.1 dove si richiede di *“Visualizzare, con supporto cartografico, i distretti”*;
- capitolo 3 - 3.2 dove, in relazione alle valvole di controllo della pressione si richiede che sia *“illustrato il loro posizionamento in uno schema planimetrico/funzionale della rete”*;
- capitolo 4 - 4.3 dove, in relazione alle azioni di sostituzione o di interventi di riabilitazione, si richiede che siano riportate *“su planimetria a scala adeguata”* vengono richiesti esplicitamente schemi e/o elaborati grafici, anche in scala adeguata, che difficilmente possono trovare spazio all'interno delle pagine massime previste per ogni paragrafo;

si chiede se e quanti allegati possono essere caricati.

### Risposta n. 5.2

Si specifica che, nel presentare la proposta di finanziamento, non è prevista la presentazione di ulteriori allegati tecnici se non la *“relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice”*, da redigere secondo le specifiche indicate nell'Allegato 3 all'Avviso.

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318\_0010 - 4

### Quesito n. 5.3

1) Nella *“Scheda intervento” - “Sezione Progettuale”* - viene richiesto il *“livello di progettazione (indicare l'ultima fase conclusa del progetto)”*. Se il progetto prevede una metodologia di approccio e di intervento che ha molte fasi, considerando che tutte le fasi richiedono un livello di progettazione proprio, a quale di queste si riferisce il livello di progettazione richiesto? Infatti, è possibile, all'interno dello stesso ambito, che si richieda il finanziamento per tutte le fasi in diverse aree del territorio.

- 2) Qualora si decidesse di proporre un progetto per sub-ambito, nella Sezione 5 “Ambiente” al punto 1 della Scheda intervento, si indicano i valori dell’intero territorio?

**Risposta n. 5.3**

- 1) Nel caso in cui il progetto si componga di differenti fasi, ciascuna delle quali richieda un livello di progettazione proprio, è opportuno indicare nella “Sezione Progettuale” della “Scheda intervento” il livello di progettazione di ogni singola fase.  
Fermo restando che il livello minimo di progettazione richiesto è il Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica come previsto dall’art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – e che, qualora le tipologie di proposte d’intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – si specifica che il progetto deve riguardare la realizzazione di un unico intervento suddivisibile eventualmente in lotti riferibili a diverse aree geografiche all’interno dello stesso ATO.
- 2) Nel caso di intervento riferito al sub-ambito è necessario inserire i valori del relativo territorio di riferimento.

Data ricezione quesito: 20/03/2022

ID risposta - 20220320\_0011

**Quesito n. 5.4**

In merito alla predisposizione della documentazione, di seguito si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Qual è il livello minimo di progettazione per poter partecipare al bando?
- 2) Nel caso in cui la progettazione fosse in corso o ultimata, ma non autorizzata, sarebbe comunque ammessa?
- 3) Per progettazione autorizzata si intende autorizzata internamente all’ente o aver ottenuto tutte le autorizzazioni dagli enti preposti per la realizzazione dell’opera/intervento?
- 4) Se per alcune attività non è previsto alcun bando di gara, perché gli importi consentono l’affidamento diretto, come vanno indicati?
- 5) Sono ammissibili a finanziamento costi interni di struttura? Fino a che limite?
- 6) Se il progetto è diviso in lotti, tra essi eterogenei ancorché funzionalmente connessi, il cronoprogramma attuativo e finanziario va fatto per ciascun lotto?
- 7) I cronoprogrammi sono vincolanti solo per le scadenze stabilite nel bando (30/09/2023 e 31/03/2026) o anche per quelle intermedie dichiarate nel cronoprogramma stesso?
- 8) Qualora il rilascio delle autorizzazioni necessarie siano causa di sfioramento dei tempi massimi consentiti, sarà possibile richiedere proroghe ai termini, oppure la data finale è tassativa, anche per cause non imputabili al gestore/richiedente?
- 9) È possibile nominare più di un RUP nel caso in cui il progetto sia suddiviso in lotti?

**Risposta n. 5.4**

- 1) Il livello minimo di progettazione è il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, ai sensi dell’art. 6 comma 3 – requisiti specifici – lettera a). Si evidenzia che, qualora le tipologie di proposte d’intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 2) Il progetto deve essere ultimato.
- 3) L’Avviso non richiede come requisito l’approvazione di un progetto. Tuttavia, nel cronoprogramma attuativo andranno rappresentati, ovvero stimati, i tempi necessari al completamento di ciascuna fase attuativa per la realizzazione dell’intervento. Tra questi dovranno essere anche indicati i tempi necessari all’acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o pareri per l’approvazione del progetto. A tal proposito, si evidenzia il requisito di ammissibilità generale di cui all’art. 6, comma 3 lettera h) dell’Avviso.
- 4) È possibile inserire l’attività con indicazione dell’affidamento diretto e con i relativi tempi.
- 5) Le spese ammissibili a finanziamento oltre a dover essere coerenti con le finalità previste dall’intervento proposto, devono rispettare le condizioni di cui all’art. 8 del presente Avviso, nel quale

sono richiamate al comma 2, in particolare, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE) per come stabilito dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, in quanto compatibile con la normativa vigente per il PNRR.

- 6) Si conferma che se il progetto è suddiviso in lotti il cronoprogramma deve avere evidenza delle singole attività e dei relativi tempi per ciascun lotto.
- 7) Il cronoprogramma presentato dal soggetto proponente diventa vincolante come da art. 17 comma 1 lettera d) e) e f) dell'Avviso.
- 8) Le date previste dall'art. 5 comma 4 lett. c) dell'Avviso si considerano tassative.
- 9) La nomina di più RUP in caso di suddivisione in lotti non è un requisito previsto dall'Avviso. Si rimanda, pertanto, al d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Data ricezione quesito: 21/03/2022

ID risposta - 20220321\_0013

#### **Quesito n. 5.5**

Come disposto dall'art. 16 dell'Avviso, si chiede risposta a una lista di quesiti di interesse per la formulazione di apposita candidatura progettuale.

- 1) In relazione all'art. 7 dell'Avviso "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto" uno stesso Ente di Governo per ambito e/o sub-ambito avente una popolazione superiore a 100.000 abitanti, può presentare due o più distinti progetti che prevedano un importo finanziato superiore a 50 M€?
- 2) In caso di finanziamento parziale del progetto presentato, anche i targets sono da ritenersi riducibili proporzionalmente all'entità del finanziamento? (Es. Obiettivo di progetto: riduzione delle perdite pari al 40% --> Quadro economico di progetto 50 M€; Importo finanziato: 25 M€ --> Nuovo obiettivo riduzione delle perdite pari al 20%).
- 3) Con riferimento all'art. 13 comma 2 dell'Avviso, i lavori, i servizi e le forniture realizzati tramite Accordi Quadro/Contratti attualmente in essere o tramite gare in corso di predisposizione, possono essere rendicontati, riferendoli a specifiche WBS e CUP, come spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi?
- 4) Con riferimento all'art.5 comma 4 punto c) dell'Avviso che riporta "la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023", si parla di procedura di appalto al singolare. Si possono effettuare più procedure di appalto suddivise sia in base alla tipologia (servizi per distrettualizzazione/modellazione/ricerca perdite e lavori rientranti nella categoria OG6) sia effettuando più procedure per la parte relativa ai lavori (es. affidamenti suddivisi per aree territoriali)?
- 5) Ai sensi dell'art. 9, comma 2 si dispone che "*La proposta di finanziamento, presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (beneficiario) o dal suo delegato, completa di tutta la documentazione indicata nel presente articolo, deve essere perfezionata, a pena di esclusione, secondo le modalità indicate dal presente articolo*". La delega al soggetto, così come precedentemente menzionata, è intesa come semplice delega alla compilazione della proposta, o delega alla sottoscrizione e firma della proposta?
- 6) Può la delega essere effettuata in forma libera da parte del rappresentante legale del soggetto proponente al gestore del servizio in qualità di soggetto attuatore?
- 7) Si prevede la pubblicazione di un format di delega sul sito del Ministero?
- 8) Ai sensi dell'art. 9, comma 4 si dispone che "*La documentazione necessaria ai fini della valutazione della proposta, da compilare sulla Piattaforma "Gestione Misure [...]"*". I quattro allegati all'Avviso risultano pertanto da compilare direttamente in piattaforma o dovranno essere caricati in formato .pdf sulla piattaforma medesima?

- 9) Nell'Allegato 2 "Scheda Intervento" sono previste parti descrittive. Tali sezioni hanno un numero massimo di caratteri da poter essere inseriti?
- 10) Nella "Sezione Progettuale: descrizione" dell'Allegato 2 "Scheda Intervento", si prevede la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento proposto. Sussiste un numero massimo di lotti in cui l'intervento è divisibile?
- 11) Qualora il finanziamento non sia riconosciuto nella prima finestra temporale per insufficienza di fondi, sebbene la proposta di progetto sia ammissibile, tale progetto sarà valutato con priorità nella seconda finestra temporale?
- 12) Qualora il finanziamento non sia riconosciuto nella prima finestra temporale per inammissibilità della proposta di progetto, sarà possibile presentare una nuova proposta nella seconda finestra temporale?
- 13) Ai sensi del criterio di valutazione 1.6 "Caratteristiche dell'intervento proposto", la predisposizione di tutti gli elaborati necessari alla pubblicazione di un accordo quadro (per la sostituzione condotte, la posa in opera di valvole di regolazione e/o la sostituzione dei contatori) può essere assimilata all'approvazione del progetto esecutivo?
- 14) Si chiede di chiarire se il progetto debba riguardare solo la rete di distribuzione o se possa contemplare anche interventi correlati alla rete di adduzione, tenuto conto del fatto che l'indicatore di RQTI, M1b, comprende tutte le tipologie di intervento, sia su rete di distribuzione che di adduzione idrica.
- 15) Vista la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento proposto, in caso di suddivisione in lotti caratterizzati da un diverso livello di maturità progettuale, a quale livello di progettazione devono essere assegnati i lotti descritti?
- 16) Con riferimento a quanto specificato all'art. 1 dell'Avviso "Finalità e ambito di applicazione" comma 1 ed al successivo art. 5 "Interventi finanziabili" comma 3 e 4, si richiede se il calcolo del macro-indicatore di qualità tecnica M1a e quindi il relativo valore target dei km di rete di distribuzione distrettualizzata impattati, al 31 dicembre 2024 e alla conclusione degli interventi (31 marzo 2026), debba ritenersi comprensivo della lunghezza degli allacci calcolati in coerenza a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 639 del 30 dicembre 2021 (art. 10 – Adegamenti di qualità tecnica)

#### **Risposta n. 5.5**

- 1) Si precisa che il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore e che il contributo riconoscibile per singolo intervento relativo all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 5.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà della Commissione di Valutazione (di cui all'art. 10 dell'Avviso) vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, nonché tenendo in considerazione le leve di cofinanziamento previste all'art. 7, comma 2, dell'Avviso.
- 2) Ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera a), la proposta dovrà garantire e assicurare la coerenza dei risultati attesi dell'intervento e le tempistiche di realizzazione con milestone e target della misura, indipendentemente dall'entità del cofinanziamento che sarà eventualmente applicato alla suddetta proposta.
- 3) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.**
- 4) Nei limiti del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le modalità di affidamento rientrano fra le scelte discrezionali del soggetto proponente, fermo restando il limite perentorio ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso.
- 5) Nel caso di delega del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero dell'EGA, il titolato della delega presenta e firma la proposta.
- 6) La proposta di finanziamento può essere presentata sulla piattaforma esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato. **Si veda anche la Risposta al Quesito 3.8.**
- 7) No.

- 8) Gli allegati 1 e 2 saranno da compilare direttamente in piattaforma, mentre gli allegati 3 e 4 dovranno essere caricati in formato pdf.
- 9) Le parti descrittive nella “Scheda Intervento” da compilare direttamente nella piattaforma avranno un limite massimo di 2000 caratteri.
- 10) L’Avviso non prevede un numero massimo di lotti.
- 11) Se la proposta d’intervento rientra nella graduatoria di cui all’art. 10, comma 4 lettera b) “*ammesse ma non finanziate per carenza di fondi*”, lettera c) “*non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio*” o lettera d) “*non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione*” è facoltà del soggetto proponente ripresentare la proposta nella seconda finestra temporale.

**NOTA BENE:**

È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

Tale eventualità determina l’annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

**Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della “dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale” - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma “Gestione Misure” nella sezione “Modulistica” (menu in alto a destra).**

- 12) Vedi punto precedente.
- 13) Per progettazione esecutiva si intende il livello di progettazione definito ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 14) **Si veda la Risposta al Quesito n. 2.3.**
- 15) Nel caso in cui il progetto si componga di diversi lotti, è opportuno indicare nella “Sezione Progettuale” della “Scheda intervento” il livello di progettazione di ogni singolo lotto.
- 16) Si conferma che l’indicatore di qualità tecnica M1a debba essere calcolato in coerenza a quanto previsto dalla delibera ARERA del 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR (ai sensi dell’art. 10 della richiamata delibera – Adeguamenti di qualità tecnica).

Data ricezione quesito: 22/03/2022

ID risposta - 20220322\_0014

**Quesito n. 5.6**

In merito all’Avviso si richiedono i chiarimenti che seguono:

- 1) In riferimento alla risposta 4.2 delle FAQ aggiornate al 21/03/2022 sulla facoltà della Commissione di Valutazione di vagliare proposte superiori a 50 milioni di euro, si chiede se la proposta sarà ammessa a finanziamento per l’intero importo e quali saranno le modalità di erogazione del contributo?
- 2) La lunghezza della rete di distribuzione che risulta complessivamente ripartita in distretti, definita all’art. 2 come “Chilometri di rete Distrettualizzata”, è da riferirsi al solo ambito dell’intervento, così come definito all’art. 2, o all’intera infrastruttura affidata al gestore del servizio idrico integrato?
- 3) È finanziabile un intervento che preveda un insieme di progetti connessi tra loro, in grado di pre-localizzare le perdite tramite metodi innovativi, localizzare sul campo le perdite riscontrate e successivamente eseguire interventi di manutenzione straordinaria la cui tipologia è definita in base ad uno strumento di supporto alle decisioni DSS (Decision Support System), atti al raggiungimento dell’obiettivo di riduzione perdite (ovvero sostituzione tratti di rete...)?
- 4) Proponendo un insieme di misure necessarie alla distrettualizzazione delle reti e del controllo attivo delle perdite, sono finanziabili tutti gli interventi necessari a garantire la corretta e continua comunicazione dei dati acquisiti dai misuratori di portata e di pressione, atti a descrivere il funzionamento della rete?

- 5) Nel caso in cui, a seguito di presentazione della proposta di finanziamento nella prima finestra temporale, dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022, la domanda presentata risulti ammessa ma non finanziata per carenza di fondi, è possibile presentare nuova domanda nella seconda finestra temporale? In caso di risposta affermativa, la proposta deve essere la medesima presentata nella prima finestra temporale o è possibile modificarla?
- 6) Nell'Allegato 2 – Format “Scheda intervento” – nella sezione progettuale: quadro economico, dove è opportuno indicare la tipologia di spesa “fornitura” di strumenti e device tecnologici?

#### **Risposta n. 5.6**

- 1) La richiesta di finanziamento può corrispondere al costo complessivo dell'intervento ovvero ad una quota parte (cofinanziamento); inoltre, l'entità dell'eventuale cofinanziamento può derivare dalle verifiche di cui all'art. 7 dell'Avviso. Le modalità di erogazione del contributo sono definite all'art. 13, comma 2 dell'Avviso.
- 2) I “Chilometri di rete distrettualizzata” sono quelli relativi all'ambito di intervento interessato dal progetto.
- 3) Ferme restando le finalità degli interventi finanziabili, la loro tipologia deve rientrare tra quelle indicate all'art. 5 comma 2 dell'Avviso.
- 4) Vedi punto precedente.
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito 5.5-11).** È comunque possibile modificare la proposta.

#### **NOTA BENE:**

È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

Tale eventualità determina l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

**Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della “dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale” - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma “Gestione Misure” nella sezione “Modulistica” (menu in alto a destra).**

- 6) Nella Piattaforma “Gestione misure” per la compilazione del Quadro Economico sarà previsto un apposito campo relativo alla voce “forniture”.

Data ricezione quesito: 23/03/2022

ID risposta -20220323\_0016

#### **Quesito n. 5.7**

Nel caso si appaltino servizi e forniture, i livelli di progettazione definiti dal d.lgs. 50/2016 sono diversi da quelli per lavori. Qual è in questo caso il livello minimo di progettazione ammessa e quali sono gli allegati minimi da allegare al progetto?

#### **Risposta n. 5.7**

Qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si specifica che, nel presentare la proposta di finanziamento, non è prevista la presentazione di ulteriori allegati tecnici se non la “relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice”, da redigere secondo le specifiche indicate nell'Allegato 3 all'Avviso.

**Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.4-1).**

Data ricezione quesito: 25/03/2022

ID risposta - 20220325\_0020

#### Quesito n. 5.8

Di seguito si riportano alcuni quesiti emersi alla luce dell'analisi dell'Avviso e delle FAQ.

- 1) L'Allegato 3 all'Avviso precisa in parentesi, sotto il titolo "RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE", che la stessa è "(da sviluppare in massimo 35 pagine, compresa Appendice)".

La somma delle pagine previste dal format per ogni paragrafo è 34 ( $2+5+5+5+5+2+2+3= 29 + 5$  di appendice) senza però tenere conto:

- del capitolo 7 (Quadro economico) che nel format della Scheda intervento occupa una pagina;
- del capitolo 8 (Cronoprogramma procedurale e cronoprogramma finanziario) che nel format della Scheda intervento occupa due pagine;
- della prima pagina (copertina) che si potrebbe comunque ragionevolmente ipotizzare senza numero di pagina;
- dell'indice dei paragrafi, che si potrebbe comunque ragionevolmente ipotizzare avere una numerazione diversa con altro carattere (ad esempio con numeri romani);
- degli eventuali indici di tabelle e/o figure, che potrebbero anche essere omessi se ritenuti non necessari.

Per quanto sopra si richiede di confermare, come sembrerebbe ragionevole, che nella precisazione "(da sviluppare in massimo 35 pagine, compresa Appendice)", il termine "compresa" debba essere sostituito con "esclusa" in modo da poter disporre di 6 pagine in più ( $29+6=35$ ) nelle quali redigere le parti sopra evidenziate che, altrimenti, non troverebbero adeguato spazio.

- 2) Con riferimento alla risposta 2.4 delle FAQ AGGIORNATE AL 21.03.2022, si chiede se, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni, il Soggetto Attuatore nella realizzazione delle attività progettuali (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) possa fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti esistenti alla data dell'uscita dell'Avviso e coerenti con le finalità dello stesso, mantenendo "un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR" così come indicato nell'Avviso all'art. 6 comma 3 lettera f) dei "Requisiti generali".

#### Risposta n. 5.8

- Si conferma che il numero massimo di pagine da sviluppare per la redazione dell'Allegato tecnico, pari a 35, comprende anche l'Appendice. I limiti di pagine per ogni paragrafo vanno intesi come limiti massimi, la cui somma deve in ogni caso essere minore o uguale a 35.
- Si precisa che, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, è possibile fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti esistenti alla data dell'uscita dell'Avviso e coerenti con le finalità dello stesso.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328\_0023

#### Quesito n. 5.9

Un Gestore affidatario del Servizio idrico Integrato e delegato alla presentazione della proposta di finanziamento, in relazione all'Avviso, formula i quesiti di seguito riportati:

- Il soggetto proponente può presentare per il medesimo soggetto attuatore una proposta nella prima finestra e una proposta nella seconda finestra?
- Il disposto dell'art. 8 comma 5 dell'Avviso laddove prevede la "piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni" è da riferirsi unicamente a interventi totalmente coperti da contributi a fondo perduto di varia origine (EGA/REGIONE/ALTRI EE.LL./ MINISTERI ETC.)?

Solo in tale caso i relativi progetti sarebbero esclusi dal finanziamento di cui all'Avviso, anche in considerazione del fatto che ogni intervento realizzato dal Gestore del S.I.I. deve essere rendicontato nei Piani degli interventi e nei Piani delle Opere Strategiche dello schema regolatorio di ARERA?

- 3) In applicazione del Regolamento UE n. 2021/241, è confermata o meno per la proposta progettuale presentata l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 01.02.2020?

In caso di risposta affermativa, si chiede con riferimento alle procedure di appalto avviate prima della pubblicazione dell'Avviso:

- a) può essere ammesso a finanziamento un contratto già in essere il cui bando non rispetti quanto prescritto dal comma 4 dell'art. 47 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, per il perseguimento delle finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere?
- b) in caso di risposta affermativa al quesito di cui alla lettera a) la procedura di appalto in essere o già conclusa può essere associata (a posteriori) al CUP di progetto della proposta progettuale oggetto di domanda?
- c) in caso di risposta negativa al quesito di cui alla lettera a) tale divieto vale anche per i contratti il cui bando sia stato pubblicato in data antecedente all'entrata in vigore del citato decreto-legge, ovvero in data anteriore al 01/06/2021?

#### **Risposta n. 5.9**

Preliminarmente si evidenzia che, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato.

- 1) L'Avviso prevede che un soggetto proponente, ovvero l'EGA, può presentare un'unica proposta per ogni soggetto attuatore. Per quanto attiene alla possibilità di presentazione nelle due finestre temporali **si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.2, 5.5-11) e 5.5-12)**. Nella seconda finestra saranno rispettate le priorità riportate nell'Avviso.

#### **NOTA BENE:**

È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

Tale eventualità determina l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

**Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della "dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale" - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma "Gestione Misure" nella sezione "Modulistica" (menu in alto a destra).**

- 2) La "piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni" è da riferire a interventi coperti da contributi pubblici di varia natura e/o da tariffa.
- 3) Per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento UE 2021/241 in riferimento all'ammissibilità delle spese, si conferma che sono ammissibili spese a decorrere dal 01.02.2020, se non già coperte da contributo o tariffa alla data di presentazione della proposta (in tal caso possono essere valorizzate quale cofinanziamento dell'importo complessivo del progetto presentato).

Inoltre,

- a) no, non è ammissibile;
- b) risposta è contemplata al punto precedente;
- c) sì, il divieto sussiste anche per i contratti il cui bando sia stato pubblicato in data antecedente al 01/06/2021.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328\_0021

**Quesito n. 5.10**

- 1) Se si procede affidando i lavori con Contratti Quadro e nel corso del periodo ammesso per la progettazione/esecuzione il contratto scade (es. nel 2024), si possono affidare lavori con un nuovo contratto in deroga al termine di affidamento previsto nell'Avviso per settembre 2023?
- 2) Alcune attività eleggibili dall'Avviso sono e saranno svolte nel 2022, che è anno compreso nella programmazione dal bando: come si possono ricondurre tali attività al finanziamento, nel caso in cui questo sia concesso? Se si possono fare rendicontazioni retroattive all'aggiudicazione del finanziamento, occorre adottare qualche procedura specifica in fase di affidamento del servizio/lavoro?

**Risposta n. 5.10**

- 1) Si precisa che il termine del 30 settembre 2023, previsto dall'art. 6 comma 1 lettera a) dell'Avviso e per l'aggiudicazione degli appalti, è inderogabile.
- 2) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art. 17 par. 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020. Resta inteso, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso che *"la rendicontazione finanziaria e amministrativa delle proposte finanziate con i fondi del PNRR dovranno avvenire secondo le norme e i principi stabiliti dalla normativa europea"*.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta -20220324\_0002w

**Quesito n. 5.11**

Come si intende garantire il rispetto del principio DNSH nella redazione dei diversi Allegati?

**Risposta n. 5.11**

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (cd. *"Do No Significant Harm"* - DNSH), secondo il quale le proposte non devono arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, rientra tra i requisiti di ammissibilità di una proposta (art. 6 comma 2 lettera h) dell'Avviso) che devono essere dichiarati/attestati dal soggetto proponente nell'apposita sezione 6 della "Scheda intervento" dedicata alla *"Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici"*. Inoltre, il rispetto del principio può essere indicato dal soggetto proponente nella Sezione 5 "Ambiente" della "Scheda Intervento".

Per un approfondimento pratico si rinvia a quanto riportato nella "Guida operativa" pubblicata sul sito: <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324\_0003w

**Quesito n. 5.12**

Un Comune di 1.500 abitanti che gestisce il Servizio idrico Integrato autonomamente - ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 - chiede se:

- 1) può partecipare anche se non contribuisce al completamento di tutti gli interventi 25.000 km?
- 2) deve chiedere un minimo di importo di € 5.000.000?

**Risposta n. 5.12**

- 1) Si precisa che ciascun intervento deve concorrere al raggiungimento dei 25.000 km (target complessivo della linea di finanziamento M2C4-I4.2), così come previsto dall'art. 6 "Requisiti di ammissibilità" comma 1 dell'Avviso.

2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 4.2.**

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-14

**Quesito n. 5.13**

Si chiede da quale data possono ritenersi ammissibili le spese sostenute per il progetto PNRR, rendicontate secondo le normative vigenti.

**Risposta n. 5.13**

Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art.17 par 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0025-15

**Quesito n. 5.14**

Le somme a disposizione derivanti dai ribassi di gara come devono essere utilizzate? Possono coprire nuove spese del progetto (es. rialzo dei prezzi, altre attività di efficientamento come nuove tecnologie)?

**Risposta n. 5.14**

Gli eventuali ribassi d'asta dovranno essere accantonati nel quadro economico alla voce "imprevisti". L'utilizzo di tali somme sarà subordinato all'acquisizione di nulla osta da parte dell'Amministrazione.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0027

**Quesito n. 5.15**

- 1) Con riferimento al criterio di valutazione 1.5 *"Capacità di cofinanziamento del progetto ed equilibrio delle fonti di finanziamento"*, riportato nell'Allegato A dell'Avviso, ed a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso *"Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto"*, si chiede di precisare il livello minimo di cofinanziamento e di equilibrio delle fonti di finanziamento da indicare nella proposta per rispondere al suddetto criterio.
- 2) L'art. 7 dell'Avviso riporta nel titolo la seguente dicitura *"Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto"* mentre, nel contenuto, non sembra riscontrarsi alcuna indicazione di durata o di termini di realizzazione. Si chiede di precisare la durata ed i termini di realizzazione o se invece si tratti di un mero refuso.
- 3) L'art. 8 dell'Avviso *"Spese ammissibili"*, al comma 5, prevede l'esclusione dal finanziamento degli interventi per i quali "è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni". Si chiede pertanto di confermare l'ammissibilità al finanziamento degli interventi con copertura finanziaria parziale, a carico della Tariffa nell'ambito del Programma degli Interventi 2020-2023, per la quota non finanziata.
- 4) Visto che il cronoprogramma di spesa prevede anche la rendicontazione di interventi dal 1° gennaio 2022, si chiede se sono da ritenersi ammissibili, anche ai fini del cofinanziamento, gli interventi in corso nel 2022 o per i quali è in corso la procedura di gara per l'affidamento di forniture, servizi, lavori.
- 5) Il criterio 1.3 *"Capacità realizzativa dell'attuatore: definizione della filiera organizzativa che porterà all'attuazione della proposta"*, prevede la valutazione dell'organizzazione del "soggetto attuatore". Il Capitolo 9 del Format Allegato tecnico *"Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto"* prevede la descrizione della struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto. Si chiede di confermare la correttezza di quanto sopra riportato o se invece, la struttura organizzativa da descrivere, anche nel capitolo 9 del Format Allegato Tecnico, sia quella del soggetto attuatore.

**Risposta n. 5.15**

- 1) Non è previsto dall'Avviso un livello minimo di cofinanziamento.

- 2) Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso, le attività inerenti all'intervento dovranno essere concluse entro il 31 marzo 2026, seguendo le tempistiche di raggiungimento di milestone e target indicate all'art. 6 comma 1 dell'Avviso.
- 3) Si conferma l'interpretazione fornita.
- 4) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.**
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.9-2).**

Data ricezione quesito: 31/03/2022

ID risposta - 20220331\_0030

#### **Quesito n. 5.16**

- 1) Con finanziamenti pubblici a valere su fondi nel Programma FSC 2014 – 2020 - Patto per lo Sviluppo. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2.2. *"Interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano"*, (convenzione stipulata a dicembre 2020 – Disciplinare di attuazione (gestore SII) stipulato a febbraio 2021) sono in corso a cura del Gestore, ed in parte risultano già realizzate (per le 30 reti più disperdenti nel territorio regionale) attività di digitalizzazione, misura e monitoraggio, distrettualizzazione, modellizzazione delle reti di distribuzione, controllo delle pressioni e delle perdite. Restano da realizzare i conseguenti lavori di manutenzione straordinaria e per questi ultimi, in ragione dei DIP (documenti di indirizzo alla progettazione) predisposti, si vorrebbero richiedere i conseguenti finanziamenti.
  - Al fine di contribuire al raggiungimento del valore target del PNRR di 25.000 km di rete distrettualizzata, è possibile utilizzare il contributo pubblico concesso, e di cui si è accennato sopra, quale cofinanziamento, come pare ammissibile dalla lettura dell'Avviso e degli allegati (es. allegato 3 capitolo 7)?
  - In caso di risposta affermativa sussistono per la parte di cofinanziamento dei vincoli a cui sottostare?
- 2) Il livello di progettazione minimo richiesto è il "Progetto di fattibilità tecnico-economica" richiesto alla lettera a) dei "Requisiti specifici" di cui all'art. 6 dell'Avviso o, come indicato in premessa dell'allegato 3 (pag. 1 quarto periodo e capitolo 6.) è sufficiente, quale livello minimo, un DIP?
- 3) Con riferimento all'aggiornamento della Convenzione di servizio alla deliberazione ARERA 656/2015/R/IDR, richiesta al punto a) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso, rappresentando che i soggetti salvaguardati ai sensi dell'art. 172, comma 2 del d.lgs. non hanno sottoscritto la medesima convenzione con l'Ente di Governo ma con le amministrazioni comunali concedenti, in conformità alla normativa pro tempore vigente, con affidamento non dichiarato cessato ex-lege, si chiede se, non essendo l'EGATO il soggetto deputato al richiesto adempimento, sussista l'esigenza di trasmettere detta documentazione.  
Parimenti si chiede se nel caso della lettera b), trattandosi di gestioni in economia, si debba provvedere in tal senso.
- 4) Al comma 2. lettere a), b) e c) dell'art. 13 dell'Avviso sono indicate le modalità di erogazione dei contributi ai beneficiari del finanziamento.  
Da una prima lettura sembra che dopo l'erogazione della prima tranche del 10% sia prevista una rata successiva al raggiungimento del 40% dell'importo dell'intervento. Ciò determinerebbe una evidente sofferenza finanziaria in un periodo procedurale in cui devono essere garantite risorse per i servizi di ingegneria, geologia, topografia, espropriazione ecc., oltre al 20-30% di anticipazione all'impresa appaltatrice che non sarebbero nella disponibilità del soggetto beneficiario e del soggetto attuatore. Si chiedono chiarimenti in merito.

#### **Risposta n. 5.16**

- 1) Il contributo al target deve essere relativo alla realizzazione di nuovi chilometri di rete distrettualizzata. Si precisa, inoltre, che l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica da parte di ARERA ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Avviso.

- 2) Il livello di progettazione minimo richiesto è il Progetto Fattibilità Tecnico-Economica ai sensi dell'art. 6 comma 3 – Requisiti specifici – lett. a) dell'Avviso. Si evidenzia inoltre che, qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a "servizi e forniture", il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 dell'art. 23 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 3) Si rimanda alle risposte di cui alla Sezione 1 del presente documento ("Soggetti ammissibili").
- 4) Ai sensi dell'art. 13 comma 2 lett. b dell'Avviso le quote intermedie saranno erogate a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa, tenuto conto del grado di raggiungimento di milestone e target.

Data ricezione quesito: 31/03/2022

ID risposta - 20220331\_0031

#### **Quesito n. 5.17**

- 1) Nell'Allegato A "Criteri di valutazione", al punto 1.5 si prevede l'assegnazione di n. 2 punti nel caso di cofinanziamento. Al riguardo si chiede se tale punteggio vari con la percentuale di cofinanziamento.
- 2) Nel caso di gestori facenti parte di una Rete d'Imprese e operanti sullo stesso ATO, ma su territori diversi, il soggetto proponente può presentare una proposta per ciascun gestore/attuatore che abbia una popolazione coinvolta dal progetto di almeno 100.000 abitanti?  
Nel caso di risposta affermativa tali proposte possono essere presentate nella stessa finestra temporale oppure no?
- 3) Il raggiungimento del 35% della riduzione delle perdite avviene considerando globalmente l'intero ambito d'intervento (ovvero considerando globalmente i comuni su cui si realizzano le attività previste nel progetto)?
- 4) Con riferimento all'assegnazione dei punteggi previsti al punto 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso, in merito all'impatto del progetto sul raggiungimento degli obiettivi di distrettualizzazione, è corretto considerare che il raggiungimento dell'obiettivo intermedio del 5% o 10% di rete distrettualizzata del singolo progetto è in ogni caso riferito al 5-10% del valore complessivo del bando (9.000/25.000 Km di rete distrettualizzata)? Ovvero che il progetto ottiene punteggio solo se riesce a raggiungere i 450/900 km di rete distrettualizzata al 31 dicembre 2024 e/o 1.250/2500 Km al 31 marzo 2026?
- 5) Le tubazioni di allaccio alle utenze sono da considerarsi parte della rete di distribuzione nel computo dei chilometri di rete distrettualizzata?

#### **Risposta n. 5.17**

- 1) No.
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito 1.4.**
- 3) Sì.
- 4) Sì.
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.5-16).**

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta – 20220401\_0032

#### **Quesito n. 5.18**

In merito all'Avviso si chiede se "mezzi movimento terra" e "mezzi trasporto terra" possono costituire voci di costo nel piano finanziario di progetto inseriti come noleggio per la durata dell'intero progetto o come acquisto.

#### **Risposta n. 5.18**

Le voci di costo relative a "mezzi movimento terra" e "mezzi trasporto terra" possono essere inserite nel Quadro Economico come "Servizi".

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta – 20220401\_0033

**Quesito n. 5.19**

In merito all'Avviso si chiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) sono ammessi lavori in economia?
- 2) nell'ambito dell'intervento finalizzato al *“rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, riduzione degli sprechi e limitazione delle inefficienze”* si può ritenere ammissibile l'assunzione a tempo determinato (secondo regole PNRR) di personale addetto alla migrazione e gestione dati per software di modellazione, GIS e telecontrollo?

**Risposta n. 5.19**

- 1) Sì. Nell'Allegato 2 *“Scheda intervento”* sezione 4 *“Sezione progettuale: quadro economico”* tra le tipologie di attività è espressamente indicata la categoria *“Lavori in economia”*.
- 2) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.***

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta – 20220401\_0036

**Quesito n. 5.20**

- 1) Nel caso in cui in sede di candidatura si dichiara una riduzione del valore dell'indicatore M1b superiore al 35% al 31.03.2026 rispetto al valore registrato nel 2020 ma nel corso del 2026 non si riesca a soddisfarlo, quali effetti sono previsti in merito al finanziamento ricevuto oppure sul piano tariffario?
- 2) I punteggi che verranno assegnati vanno da 0 a 31 più eventuali 4 punti di premialità come da Allegato A o il tutto verrà riparametrizzato su 100 punti?
- 3) Sono ritenute ammissibili spese sostenute a partire da che data?
- 4) Qualora venissero inseriti anche interventi che il soggetto gestore affida al socio correlato per mezzo di un contratto sottoscritto nel passato a seguito dell'aggiudicazione di una gara a doppio oggetto, l'importo relativo a tali interventi sostenuto dal soggetto attuatore nei confronti del socio correlato può essere considerato come cofinanziamento se sostenuto dal soggetto attuatore?
- 5) Entro quale data deve essere garantito il rispetto della riduzione del 35% dell'M1b? Se tale data è il 31.03.2026, andrebbe a coincidere con la data di fine lavori e questo vorrebbe dire che l'M1b ridotto misurerebbe risultati relativi a lavori in corso d'opera. L'M1b è un indice che all'anno “n” misura le performance relativamente all'anno “n-1”. In questo caso l'n-1 sarebbe il 2025, ossia in corso d'opera.
- 6) Se il soggetto attuatore, gestore del S.I.I. in un dato sub-ambito, ha l'affidamento in scadenza in data precedente al termine del 31.03.2026 indicato dall'Avviso per la fine lavori, tale soggetto gestore è comunque ammissibile come soggetto attuatore per il presente bando?

**Risposta n. 5.20**

- 1) Nel caso in cui la proposta fosse finanziata ma i lavori non fossero tutti realizzati (obiettivo non raggiunto), le risorse assegnate sarebbero revocate ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso.
- 2) La riparametrizzazione sarà eventualmente presa in considerazione dalla Commissione di Valutazione.
- 3) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art.17 par. 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020.
- 4) No.
- 5) Si conferma che la riduzione dell'indicatore M1b *“Perdite idriche percentuali”*, individuato dal soggetto proponente per il target intermedio e il target finale, deve essere raggiunto alla data del 31 dicembre 2024 e alla data 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione).
- 6) Si rimanda all'art. 17 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408\_0051

#### Quesito n. 5.21

- 1) Con riferimento alla comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica n. 0035047 del 18/03/2022, si chiede se il requisito della suddetta nota sia condizione sine qua non per la partecipazione al Bando o sia ritenuta sufficiente, in questa fase, l'impegno da parte dell'EGATO ad ottemperare a quanto previsto dalla nota
- 2) Può un soggetto proponente la cui proposta fosse stata ritenuta idonea e conseguentemente finanziata, presentare una nuova e distinta proposta progettuale nella seconda finestra di valutazione per il medesimo soggetto attuatore?
- 3) Nel caso di proposta ritenuta idonea e finanziata, può il soggetto proponente rifiutare il finanziamento riconosciuto? In caso positivo, secondo quali modalità?
- 4) Laddove a fronte di un finanziamento richiesto, il valutatore riconoscesse un importo nettamente inferiore, sarà possibile per il soggetto proponente rinunciare al finanziamento?
- 5) Stante la necessità per il Soggetto attuatore di predisporre e firmare l'Allegato 4 e fatta salva l'esigenza che sia il soggetto proponente ad accedere alla piattaforma e presentare la domanda progettuale, si chiede come sarà reso possibile il caricamento dell'Allegato 4, anche considerando il quesito con ID 20220321\_0013 che prevede la compilazione direttamente in piattaforma, anche dell'Allegato 4.
- 6) In riferimento all'art. 17 dell'Avviso si chiede di chiarire se i target relativi ai macro-indicatori della Delibera 917 (M1, M2 e M3) indicati negli allegati del progetto sono da considerarsi tra i target di cui al comma 1 lettera f del succitato articolo e come verrà valutato il mancato raggiungimento di tali target.

#### Risposta n. 5.21

- 1) Il quesito posto non è riferibile all'Avviso oggetto di procedura.
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.2.**
- 3) La rinuncia al finanziamento è prevista con le modalità stabilite nell'art. 17 comma 3 dell'Avviso.
- 4) Sì. Si veda la risposta al quesito precedente.
- 5) Confermando che, ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'Avviso, l'Allegato 4 è un'autodichiarazione del soggetto attuatore, si precisa che il documento in questione non sarà compilabile direttamente in piattaforma ma sarà reso disponibile nella sezione "Modulistica" e caricato dall'utente "proponente", già compilato e firmato dal "soggetto attuatore".
- 6) Si precisa che l'art. 17 comma 1 lettera f) fa riferimento "*al mancato raggiungimento, entro i termini previsti, delle milestone e dei target indicati al comma 1 dell'Articolo 6*", a cui si rimanda.  
Il raggiungimento dei target sarà valutato periodicamente in fase di monitoraggio degli interventi.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408\_0052

#### Quesito n. 5.22

- 1) Ai sensi dell'articolo 13, *i contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4. L'articolo 4 individua i Soggetti Ammissibili nelle figure dei soggetti proponenti – Enti di Governo d'Ambito – e dei soggetti attuatori – gestori affidatari del servizio idrico. Ciò deve intendersi nel senso che il contributo viene erogato al soggetto proponente o al soggetto attuatore?*
- 2) Nel caso in cui fosse accordato il finanziamento, qualora questo fosse conferito al soggetto beneficiario/proponente, l'Ente di Governo d'Ambito, questo dovrebbe dividerlo verso il Soggetto Attuatore entro tempistiche predefinite e stringenti? Laddove non fossero previste tempistiche di ripartizione di tale quota, come potrà essere gestito il rapporto con gli istituti di credito per garantire la gestione tempestiva dei pagamenti di propria competenza?

#### Risposta n. 5.22

- 1) L'art. 13 comma 2 dell'Avviso precisa che *"i contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4..."*. A tal proposito si ricorda che l'art. 2 dell'Avviso definisce l'EGA come soggetto proponente (beneficiario), quindi destinatario del finanziamento.
- 2) La gestione delle risorse è in capo al soggetto beneficiario, ovvero l'EGA.

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411\_0057

**Quesito n. 5.23**

Stante la limitata disponibilità di risorse, nel caso in cui le proposte presentate ritenute idonee al finanziamento e superanti il punteggio minimo di ammissibilità di cui all'art. 10 comma 3 dell'Avviso fossero superiori nella richiesta di finanziamento allo stanziamento previsto, si chiede di specificare:

- 1) Cosa si intende per "contribuisce maggiormente" ai target?
- 2) Quali sono i target della missione? Sono solo quelli di cui all'art. 5 comma 4 lett. a) o anche quelli di cui lett. b) e lett. c)?
- 3) Quali criteri saranno utilizzati per ripartire la dotazione dell'Avviso tra i diversi beneficiari, oltre a quello indicato nell'art.10 comma 3?
- 4) Si procederà alla riduzione del finanziamento concedibile per ciascuna proposta o all'erogazione del richiesto verso coloro che avranno raggiunto un punteggio complessivo più elevato?

**Risposta n. 5.23**

- 1) Si intende contribuire con livelli più elevati in termini di percentuali o di minor tempo nel raggiungimento dell'obiettivo.
- 2) I target sono indicati all'art. 6 comma 1 dell'Avviso.
- 3) Fermo restando che il 40% della dotazione complessiva è destinato prioritariamente ai soggetti proponenti delle regioni del Mezzogiorno, le modalità di valutazione sono riportate all'art. 10 dell'Avviso.
- 4) Le proposte presentate, ritenute ammissibili, concorreranno alla graduatoria ognuna secondo il punteggio accumulato secondo quanto previsto dall'Allegato A "Criteri di valutazione".

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411\_0055

**Quesito n. 5.24**

Posta la facoltà per l'EGA di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori organizzati in RTI, ai fini della valutazione di raggiungimento degli obiettivi M1b e dei chilometri di rete distrettualizzata, sarà considerato il risultato complessivo raggiunto dall'EGA indipendentemente da quanto fatto dai singoli soggetti attuatori, oppure ogni soggetto attuatore risponderà del proprio risultato?

**Risposta n. 5.24**

Il target complessivo da raggiungere sarà quello indicato nella proposta ammessa a finanziamento, in funzione dei contributi indicati dal soggetto proponente per ciascun "componente" del raggruppamento.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329\_0026

**Quesito n. 5.25**

1) Nel testo dell'Avviso, all'Articolo 2 - **DEFINIZIONI** - si riporta per "Ente di Governo d'Ambito (EGA)": *"sono inclusi nella definizione gli enti territorialmente competenti nel territorio di pertinenza delle Province Autonome di Trento e di Bolzano"*.

Negli *"...enti territorialmente competenti ..."* possono essere ricompresi:

- anche un singolo comune?



- una associazione di comuni? Tale associazione dovrà essere costituita sulla base di una convenzione? Chi preparerà le convenzioni? Verrà predisposto un “modello” di convenzione dalla PAT al fine di avere un documento “corretto” ai fini dell’approvazione documentale della proposta di intervento? Per la sottoscrizione della Convenzione l’Amministrazione comunale \ il Sindaco avranno bisogno di una approvazione in Giunta o sarà necessaria una approvazione in Consiglio?
- 2) Nel testo dell’Avviso Articolo 2 - *DEFINIZIONI* - si riporta per “Referente dell’Amministrazione centrale titolare di interventi”: *“Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l’attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell’Amministrazione”*.  
Nel caso in cui l’“Ente territorialmente competente” sia una Associazione di comuni nella quale è definito il comune “capofila”, è corretto ritenere che “single contact point” sia individuabile nella figura del Segretario comunale del comune “capofila”?
- 3) Nel testo dell’Avviso Articolo 2 - *DEFINIZIONI* - si riporta per “Soggetto attuatore”: *“Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. Ai fini del presente Avviso è da intendersi come soggetto attuatore il soggetto gestore del servizio idrico legittimato ai sensi dell’art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conforme alla normativa pro tempore vigente operante sul territorio nazionale”*.  
Può essere considerato soggetto attuatore legittimo:
  - l’Ente Gestore che ha in carico la gestione del servizio idrico “integrale” (con nuovi investimenti in capo allo stesso Gestore) sulla base di un Contratto di servizio “in house”?
  - l’Ente Gestore che ha in carico la gestione del servizio idrico “in conto terzi” (con nuovi investimenti in capo al comune) sulla base di un Contratto di servizio “in house”?
  - l’Ente Gestore che ha in carico l’assistenza alla gestione del servizio idrico “a chiamata” (con oneri degli interventi capo al comune) sulla base di un Contratto di servizio “in house”?
- 4) Nel testo dell’Avviso all’Articolo 4 - *SOGGETTI AMMISSIBILI* si riporta che *“ammissibilità dei soggetti è altresì subordinata alle seguenti condizionalità:*  
*... omissis ...;*
  - *ottemperanza agli obblighi previsti per l’adozione e l’approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione; per le Province Autonome di Trento e Bolzano attestazione dell’ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina vigente per i rispettivi soggetti attuatori.”*  
Con particolare riferimento all’ *“...attestazione dell’ottemperanza...”*:
    - da chi dovrà essere rilasciata tale attestazione?
    - con riferimento a quali condizioni dovrà essere rilasciata tale attestazione, non essendo stata disposta nella provincia nessuna regolazione\nessuno schema regolatorio?
- 5) Nel testo dell’Avviso all’Articolo 5 - *INTERVENTI FINANZIABILI* – si riporta che *“ai fini della presentazione delle richieste i soggetti proponenti individuano l’ambito di intervento oggetto della proposta”*. A tal proposito, è possibile presentare diverse proposte di intervento per uno stesso ambito individuato\da parte di uno stesso gestore del servizio idrico? (*per esempio, distinguendo una prima proposta per la sostituzione dei contatori di utenza e una seconda proposta per la sostituzione delle reti di distribuzione obsolete*).
- 6) Nel testo dell’Avviso all’Articolo 5 - *INTERVENTI FINANZIABILI* – si riporta che *“L’ambito di intervento deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche:*
  - a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;*
  - b) nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l’intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l’intera popolazione servita per i soggetti di cui all’articolo 4 comma 2 lettere a e b.”*

- a) Non essendo stati definiti in provincia né gli “ambiti territoriali ottimali” (ATO) né i “sub-ambito” e non avendo una popolazione servita superiore a 100.000 abitanti:
- si può comunque accedere al finanziamento facendo coincidere l’ambito di intervento con l’intera popolazione servita in qualità di “...gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell’ambito territoriale ottimale di pertinenza...”?
  - cosa si intende per “...l’intera popolazione servita...” dal gestore? Anche quella relativa ad un comune con il quale il gestore ha un Contratto di assistenza alla gestione del servizio idrico “a chiamata”? Diversamente, chi è il “soggetto attuatore” per tale comune? Possono esserci due distinti “soggetti attuatori” per il medesimo progetto all’interno dello stesso ambito di intervento?
- b) Con riferimento agli interventi finanziabili:
- sono finanziabili progetti già avviati con “spese” parzialmente già sostenute? (per esempio, l’acquisto e l’implementazione di un nuovo GIS con sistema di modellazione idraulica della rete)?
- 7) Nel testo dell’Avviso all’Articolo 5 - INTERVENTI FINANZIABILI – si riporta “c) un cronoprogramma che preveda almeno:
- ... omissis ...;
  - la data di completamento delle attività dell’intervento entro il 31 marzo 2026”
- Nella proposta di finanziamento deve essere prevista la conclusione dei lavori al 100% entro il 2026:
- qualora alla scadenza del 31 marzo 2026 i lavori non fossero tutti realizzati, si dovranno restituire tutti i finanziamenti acquisiti o solamente la quota parte relativa ai lavori non realizzati?
- 8) Nel testo dell’Avviso Articolo 17 - MECCANISMI SANZIONATORI – si riporta “e) mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione della proposta (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale); f) mancato raggiungimento, entro i termini previsti, delle milestone e dei target indicati al comma 1 dell’Articolo 6.”
- a) In merito alla revoca del totale del finanziamento nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale:
- con riferimento a quali “requisiti” la parte realizzata può essere considerata “... organica e funzionale ...”? Per esempio, la sostituzione di contatori di utenza realizzata al 31 marzo 2026 solo parzialmente all’interno del distretto di riferimento per il progetto può considerarsi una realizzazione “... organica e funzionale ...”?
- b) In merito alla revoca del finanziamento per mancato raggiungimento delle milestone e dei target:
- la revoca sarà totale o parziale?
  - a discrezione di chi?
  - ci sono dei criteri di valutazione?

#### Risposta n. 5.25

- 1) **Si veda la Risposta al Quesito n. 1.17.** In ordine all’Avviso, nella fattispecie è facoltà del soggetto proponente presentare una proposta in forma singola o associata di soggetti attuatori dell’intervento. Non è previsto alcun modello specifico di “convenzione”. Gli atti di cui si chiede conto nella presentazione della domanda sono quelli già previsti dalla normativa vigente nel territorio interessato.
- 2) Si precisa che il “single contact point” è riferito all’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (MIMS).
- 3) Analogamente alla qualifica del soggetto proponente (per la quale si rimanda al quesito 1.17), la titolarità di un soggetto ad essere individuato come attuatore del progetto ai sensi dell’art. 4 risiede nella normativa – vigente nello specifico contesto di riferimento – che qualifica tale soggetto come gestore del servizio idrico in base ad un affidamento conforme che può essere attestato con un atto formale.
- 4) Nelle Province Autonome di Trento e Bolzano deve essere dimostrata l’ottemperanza ad obblighi “assimilabili” a quelli previsti, nel servizio idrico integrato, per l’adozione e l’approvazione, ai sensi della

normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione (si veda la delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, come integrata dalla delibera 639/2021/R/idr). Qualora non sia specificato nella normativa vigente nei territori interessati, l'attestazione è rilasciata dall'ente equiparato all'Ente di governo d'ambito (in qualità di soggetto proponente dell'intervento).

- 5) È possibile presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore. Si precisa che è possibile suddividere l'intervento in lotti funzionali come previsto nell'allegato 2 – Sezione progettuale – dell'Avviso.
- 6) a) Con specifico riferimento al caso rappresentato, il progetto è considerato ammissibile; la popolazione servita è la popolazione del territorio interessato dall'ambito di intervento (coincidente con quella del territorio in cui opera il soggetto attuatore, qualora inferiore).  
Si ribadisce, inoltre, che l'Avviso non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio (**si veda la Risposta al Quesito n 1.4**).
- b) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.**
- 7) Nel caso in cui i lavori non fossero tutti realizzati, le risorse assegnate saranno revocate ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso "Meccanismi sanzionatori".
- 8) a) Per "organica e funzionale" è da intendersi la realizzazione e il completamento dell'intervento ammesso a finanziamento, così come proposto in fase di presentazione della proposta di finanziamento.
- b) Nel caso di mancato raggiungimento di milestone e target dichiarati per l'intervento, la revoca sarà totale o parziale sulla base della normativa relativa al PNRR.

Data ricezione quesito: 30/03/2022

ID risposta - 20220330\_0029

#### Quesito n. 5.26

- 1) Ai fini dell'erogazione dei fondi del PNRR si domanda se sia possibile utilizzare accordi quadro pluriennali derivanti da procedure selettive aggiudicate precedentemente al DL 77/21, previa verifica in capo agli operatori economici il rispetto dei requisiti di cui all'art. 47 del richiamato D.L.
- 2) Nell'ambito di un Accordo quadro senza riapertura del confronto competitivo per "*data di ultimazione della procedura di appalto*" deve intendersi la data di sottoscrizione dell'accordo quadro con gli operatori economici aggiudicatari? In caso di risposta negativa, si chiede di indicare quale sia la data che si intende con l'espressione utilizzata all'interno dell'Avviso.
- 3) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione progettuale: Quadro economico - si chiede se le voci di spesa ammesse a finanziamento abbiano limiti percentuali massimi. Più in particolare, laddove presente, tale limite percentuale si applica alle spese tecniche e di progettazione? In che percentuale?
- 4) Con riferimento alla "Sezione progettuale: descrizione" dell'Allegato 2 – Scheda Intervento, si chiede se alla riga "Livello di progettazione" si faccia riferimento alla approvazione del progetto da parte dell'Ente di Governo d'Ambito (Beneficiario - Proponente) o del Gestore del SII (Soggetto Attuatore).
- 5) Con riferimento all'art.8 comma 3 (Spese ammissibili) dell'Avviso, ferma restando la tipologia di spese ammesse a finanziamento, ed in considerazione della necessità di avere dei livelli di progettazione approvati, si chiede conferma della possibilità di rendicontare le spese tecniche per

- attività di progettazione avviate precedentemente la pubblicazione dell'Avviso (ad esempio, spese per progettazione degli interventi oggetto della proposta avviate nel 4° trimestre 2021).  
In caso di risposta affermativa si chiede conferma che i cronoprogrammi presenti nella "Sezione progettuale: cronoprogramma" dell'Allegato 2 – Scheda Intervento possano riportare fasi avviate nell'anno 2021.
- 6) L'art. 13 dell'Avviso precisa solo il quantitativo dei lotti da richiedere rispetto all'importo totale del progetto (anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'intervento; due quote intermedie fino al raggiungimento dell'80% dell'importo dell'intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori; una quota a saldo fino al 10%) ma non i tempi di erogazione. Dato che l'azienda deve anticipare i fondi, tramite appositi finanziamenti, per il periodo intercorrente tra il pagamento delle spese di realizzazione delle opere ed il momento in cui il contributo viene effettivamente erogato, si chiede di conoscere il tempo presumibile di erogazione dei contributi a partire dal momento della presentazione della documentazione di supporto.
  - 7) Atteso che ai sensi dell'art. 8 comma 5 dell'Avviso sono esclusi gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni, qualora siano compresi nella proposta interventi già avviati e che sono coperti dalla tariffa, possono questi essere ritenuti cofinanziamento?
  - 8) In vista del lancio della piattaforma, previsto per il 19 Aprile 2022, è prevista la pubblicazione di un manuale utente per fornire le prime linee guida nell'utilizzo dello strumento informatico?
  - 9) Laddove fosse prevista la compilazione della documentazione direttamente nella piattaforma dedicata, sarà possibile inserire immagini e/o tabelle all'interno delle varie sezioni?
  - 10) Se il Gestore del S.I.I. alla data di chiusura della presentazione delle proposte nella prima finestra temporale non risultasse rispondente ai criteri di ammissibilità di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, può lo stesso presentare la proposta nella seconda finestra temporale qualora nel frattempo avesse superato l'impedimento di cui all'art. 4?
  - 11) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Descrizione – quando, si chiede di indicare il livello di progettazione: Approvato sì/no estremi atto di approvazione. Si chiede di confermare se si ritiene che l'attività sia a livello progettuale definitivo ed esecutivo quando:
    - a. può partire immediatamente visto che ci sono dei contratti già in essere per implementarla (ad esempio accordi quadro di manutenzione o servizi, esempio per la costruzione delle camerette di installazione di strumenti o per la fornitura degli strumenti, etc.);
    - b. è stato pubblicato il bando di gara di appalto per aggiudicazione dei servizi/lavori/forniture;
    - c. sono stati scelti i fornitori delle tecnologie mediante indagine di mercato che hanno consentito l'assegnazione di un incarico diretto. Ad esempio, per importi inferiori alla soglia (140.000 euro);
    - d. è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per la pubblicazione del bando di appalto (capitolati tecnici, ecc.).
  - 12) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Quadro economico - si chiede conferma che nella tabella Quadro economico per tipologia di spesa dovranno essere riportati:
    - solo le voci di spesa, per tipologia di attività, per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR; in alternativa
    - le voci di spesa totali, comprensive sia dell'importo per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR che di quelle provenienti da altre fonti di co-finanziamento.
  - 13) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Quadro economico - vista l'assenza nelle tipologie di attività delle voci di spesa delle "Forniture", può essere aggiunta una riga alla tabella per contenere questa categoria di spesa? Oppure, queste possano essere inserite in un'altra voce di spesa?
  - 14) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Quadro economico - Si chiede di chiarire quali siano le spese ammissibili sotto la categoria "Lavori in economia"? Visto che il codice dei contratti entrato in vigore nel 2016 non prevede alcuna disciplina per le procedure in economia.
  - 15) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Quadro economico - il costo del personale interno sia del beneficiario che del soggetto attuatore è una spesa ammissibile del progetto?

- Se il costo del personale interno fosse ammissibile:
- quali sarebbero le regole per la rendicontazione?
  - potrebbe essere considerato parte del co-finanziamento?
  - sotto quale categoria di spesa verrebbe inserito il costo del personale interno?
- 16) Nel caso in cui il beneficiario e/o l'attuatore dovessero integrare il proprio personale interno con nuove risorse da dedicare alle attività del progetto PNRR:
- il costo del nuovo personale sarebbe una spesa ammissibile al finanziamento?
  - se lo fosse, sotto quale tipologia di attività andrebbe inserito il costo?
  - sono stati fissati dei limiti all'importo dedicabile alle nuove risorse per il personale?
- 17) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Quadro economico - si chiede se le somme derivanti dai ribassi di gara possano essere utilizzate per la copertura di nuove spese progettuali? (es. rialzo dei prezzi, altre attività di efficientamento come nuove tecnologie).
- 18) Con riferimento all'Allegato 2 - Sezione Progettuale: Quadro economico - Per il cofinanziamento di tariffa si considera il periodo approvato da ARERA per il periodo 2020-2023? Gli investimenti del Piano di Bacino a partire del 2024 possono essere considerati cofinanziamenti anche se non sono stati ancora approvati da ARERA? Gli investimenti fatti nel 2021, per la riduzione delle perdite e la digitalizzazione, possono essere considerati come cofinanziamento visto che contribuiscono al raggiungimento del target nel periodo considerato?
- 19) Il testo indica che devono essere brevemente illustrate le fonti di finanziamento che caratterizzano il soggetto individuato per la realizzazione e gestione delle opere, esplicitando, in particolare, la composizione delle stesse (anche distinguendo tra finanziamenti a breve termine e a medio-lungo termine), nonché la presenza di eventuali risorse pubbliche di cui il medesimo sia beneficiario (indicando l'anno di assegnazione e la quota parte di fondi già impiegati). Gli interventi previsti nel Piano d'Ambito per gli anni 2024 e 2025 possono rientrare tra finanziamenti a medio termine anche se non sono stati ancora approvati da ARERA?
- 20) Ai sensi dell'Art. 8 - Spese ammissibili - A partire da quale data possono ritenersi ammissibili le spese sostenute per il progetto PNRR, rendicontate secondo le normative vigenti?
- 21) Secondo il Criterio 2.3 – Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite -target -Chilometri di rete distrettualizzata.
- Se la rete dell'Ambito di intervento era parzialmente distrettualizzata alla data di partenza 31.12.2020, il 40% del target del criterio 2.3 da raggiungere entro la fine del 2024:
- può essere soddisfatto sommando i chilometri di rete distrettualizzata in precedenza con quelli di nuova realizzazione tramite PNRR?
  - deve essere soddisfatto mediante nuove distrettualizzazioni, realizzate in modo integrativo tra la data di partenza (fine del 2020) e la fine del 2024?
- 22) Se la rete dell'ambito di intervento era parzialmente distrettualizzata alla data di partenza 31.12.2020, in zone con numerosi punti di monitoraggio dei volumi in entrata ed uscita, che non consentivano di implementare il controllo attivo delle perdite; si ritiene che sia necessario spingere la distrettualizzazione e creare distretti più piccoli.
- Al fine di valutare il potenziale raggiungimento dei valori obiettivo intermedio e finale al criterio 2.3, possono essere conteggiati i chilometri distrettualizzati a partire da una rete precedentemente suddivisa in zone?
- 23) Risulta corretto ritenere che l'intervento proposto dovrà consentire una riduzione del valore M1b di almeno il 35 %, calcolato solo sulle reti ricadenti nell'ambito di intervento, dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2026?
- 24) Come viene valutato il livello progettuale della proposta qualora questa fosse costituita da una pluralità di interventi aventi livelli progettuali diversi?

**Risposta n. 5.26**

- 1) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 2.4.***

- 2) Sì.
- 3) Le voci di spesa non hanno delle percentuali massime applicabili, fermo restando la compatibilità con l'ammissibilità di cui all'art. 8 dell'Avviso.
- 4) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 5.4-3).***
- 5) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.***
- 6) La tempistica seguirà le indicazioni stabili dagli strumenti attuativi, di gestione e controllo, del PNRR.
- 7) Sì, se non sono coperti integralmente.
- 8) Sì, sarà disponibile un manuale utente all'interno della sezione "modulistica" nella piattaforma e, in prossimità della data di apertura, un webinar sull'utilizzo della piattaforma.
- 9) La documentazione tecnica di progetto (Allegato 3 dell'Avviso) non dovrà essere compilata direttamente sulla Piattaforma ma dovrà essere allegata ("caricata") in fase di perfezionamento della proposta.
- 10) Sì, qualora i soggetti proponenti non risultassero ammissibili nella prima finestra temporale potranno presentare domanda nella seconda finestra temporale, fermo restando i requisiti previsti dall'articolo 4 dell'Avviso. ***Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.***
- 11) ***Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.10 e n. 3.11.***
- 12) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.12.***
- 13) ***Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.13 e n. 5.6-6).***
- 14) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.34.***
- 15) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.***
- 16) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.***
- 17) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 5.14.***
- 18) ***Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.37 e n. 4.10.***
- 19) ***Si veda Risposta al Quesito n. 3.37.***
- 20) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art.17 par 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020.
- 21) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.27.***
- 22) No. I chilometri che possono essere considerati ai fini della valutazione dell'obiettivo sono quelli che saranno distrettualizzati con il progetto presentato - ai sensi delle definizioni del presente Avviso - al netto di quelli già precedentemente distrettualizzati.
- 23) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 2.8.***
- 24) Il livello progettuale sarà valutato dalla Commissione di Valutazione in base alla complessità di ciascuno degli interventi che compongono la proposta. In presenza di proposte caratterizzate da diversi livelli progettuali si potrà indicare il livello progettuale di ciascun intervento nel campo note della "scheda intervento", nonché nell'Allegato 3 "Allegato tecnico - Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice".

Data ricezione quesito: 04/04/2022

ID risposta – 20220404\_0037

#### **Quesito n. 5.27**

- 1) Con riferimento alle infrastrutture su cui si andranno ad implementare gli interventi di riduzione delle perdite idriche, classificabili come interventi di manutenzione straordinaria, sia su beni di terzi (le amministrazioni comunali proprietarie originarie delle reti), sia su beni del gestore (nel caso di nuove reti realizzate dal gestore in corso d'affidamento), si chiede di voler confermare se il finanziamento, che l'EGA beneficiario riverserà al gestore in quanto soggetto attuatore dell'intervento, porterà infine ad una immobilizzazione patrimoniale attribuita necessariamente al gestore stesso, tenuto conto del peculiare assetto del servizio idrico integrato, in cui tutti gli investimenti transitano nel patrimonio del gestore per il periodo di affidamento, venendo restituiti alla proprietà pubblica al suo scadere, per consentirne l'affidamento alla gestione successiva. Ciò anche in considerazione che l'EGA beneficiario

- non è dotato di proprietà relative alle infrastrutture del servizio idrico integrato e che finora, in caso di finanziamenti pubblici, gli investimenti realizzati sono stati sempre assegnati al rispettivo gestore, ai sensi della convenzione di affidamento esistente.
- 2) Con riferimento all'art.6 dell'Avviso, comma 3 "Requisiti generali", lett. f) ove si prevede la dotazione da parte del beneficiario di una adeguata struttura gestionale, e all'art.6, comma 3, "Requisiti specifici", lett. f), ove si prevede la dotazione da parte dell'attuatore di analoga adeguata struttura gestionale, si chiede di conoscere quali siano le previsioni relative alla dimostrazione di tali requisiti, in particolare rispetto alla struttura dell'Ente di Governo dell'Ambito.
  - 3) Con riferimento agli interventi di riduzione perdite, in relazione alla possibilità di definire lo stadio di avanzamento del progetto, si chiede la possibilità di evidenziare la necessità di particolari iter di valutazione ambientale specifica, preliminari rispetto all'approvazione del progetto definitivo prevista ai sensi dell'art.158-bis del d.lgs.152/06 e smi. Quanto sopra in considerazione anche delle tempistiche assegnate al progetto dall'Avviso.
  - 4) Con riferimento all'elenco di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso, si chiede se possono essere presentati interventi che contemplano solo attività a), b), c) d) ed e).
  - 5) Si chiede se possono essere presentate richieste di finanziamento per progetti che prevedono una riduzione attesa delle perdite inferiore al 35%.
  - 6) Considerato il principio del rispetto del *tagging* ambientale (i.e. Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo), si chiede come viene misurato tale principio in relazione allo specifico intervento che si vuole sottoporre a richiesta di finanziamento.
  - 7) Considerato che target e milestones da raggiungere come esplicitati all'art.6, c.1, dell'Avviso, si chiede se i meccanismi sanzionatori di cui all'art.17 sono applicati (e, in caso affermativo, con quali modalità) anche in caso di parziale o mancato raggiungimento alla data del 31 marzo 2026 dell'obiettivo atteso di riduzione delle perdite.
  - 8) Si chiede di chiarire se, visto quanto riportato all'Allegato 2, Capitolo 6, lett. f), il beneficiario deve dichiarare nella Relazione Tecnico-progettuale (All.3) anche quanto riportato nel Capitolo 9 in merito alla propria struttura organizzativa.
  - 9) Si chiede di chiarire se quanto riportato all'art. 8, comma 4 dell'Avviso si riferisce al proponente (Ente di Governo d'Ambito) o, considerata la regolazione tariffaria ARERA, sia un refuso e vada quindi considerato a carico del soggetto attuatore.
  - 10) Si chiede se sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, come indicato nel Regolamento (UE) 2021/241 art.17, comma 2, purché coerenti e comprese nell'intervento, o se diversamente, da quale data.
  - 11) Con riferimento all'Allegato 2 – 2 "Sezione progettuale: descrizione", dove viene richiesto di indicare il *Livello di progettazione* si chiede di confermare se si ritiene che il progetto possa essere considerato a livello definitivo ed esecutivo anche nei seguenti casi:
    - a) l'esecuzione può avvenire immediatamente in considerazione di contratti già in essere con le ditte esecutrici (ad esempio accordi quadro di manutenzione o servizi, esempio per la costruzione delle camerette di installazione di strumenti o per la fornitura degli strumenti, etc.);
    - b) è stato pubblicato il bando di gara di appalto per aggiudicazione dei servizi/lavori/forniture;
    - c) sono stati scelti i fornitori delle tecnologie mediante indagine di mercato che hanno consentito l'assegnazione di un incarico diretto. Ad esempio, per importi inferiori alla soglia (140.000 euro);
    - d) è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per la pubblicazione del bando di appalto (capitolati tecnici, ecc.,).
  - 12) Con riferimento all'Allegato 2 – 4 "Sezione progettuale: quadro economico":
    - a) si chiede di indicare se nella prima tabella dovranno essere riportati:
      - solo le voci di spesa, per tipologia di attività, per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR;
      - le voci di spesa totali, comprensive, sia dell'importo per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR, sia di quelle provenienti da altre fonti di cofinanziamento;



- b) tra le tipologie delle voci di spesa indicate in tale sezione non sono comprese le forniture (esempio apparecchiature per il controllo della pressione, strumentazione di misura, attrezzature, materiali). Si chiede se possa essere aggiunta una riga alla tabella per contenere questa categoria di spesa;
- c) il codice dei contratti di cui al D.Lgs 50/2016 non prevede specifica disciplina per le procedure in economia. Si chiede quali sono le spese ammissibili sotto la categoria "Lavori in economia";
- d) si chiede se il costo del personale interno, sia dell'ente beneficiario, sia del soggetto attuatore, possa essere una spesa ammissibile del progetto. Qualora lo fosse si chiede di specificare quanto segue:
- quali sono le modalità da seguire per la rendicontazione;
  - se può considerarsi una forma di cofinanziamento;
  - sotto quale categoria di spesa va inserito tale costo;
- e) nel caso il beneficiario e/o l'attuatore dovessero integrare il proprio personale interno con nuove risorse da dedicare alle attività del progetto finanziato con risorse PNRR, si chiede di specificare se:
- il costo del nuovo personale è una spesa ammissibile al finanziamento;
  - se lo fosse, sotto quale tipologia di attività va inserito il costo;
  - se sono stati fissati dei limiti all'importo dedicabile alle nuove risorse per il personale;
- f) con riguardo alle economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta ottenuti in fase di gara d'appalto, si chiede come possono essere utilizzate all'interno del progetto. Si chiede in particolare se possono eventualmente coprire nuove spese del progetto (es. rialzo dei prezzi, altre attività di efficientamento con impiego di nuove tecnologie, ecc.);
- g) con riguardo al cofinanziamento con proventi tariffari si chiede di specificare quanto segue:
- se essi vanno riferiti al periodo regolatorio approvato da ARERA 2020-2023;
  - se la copertura tariffaria attualmente prevista per investimenti inseriti nella pianificazione d'ambito a partire dal 2024 può essere considerata alla stregua di co-finanziamento, anche se non è ancora approvata da ARERA;
  - se la copertura tariffaria relativa agli investimenti attuati nel 2021, per la riduzione delle perdite e la digitalizzazione può essere considerata come co-finanziamento, considerato il fatto che contribuisce al raggiungimento del target nel periodo considerato nell'Avviso.
- 13) Con riferimento all'Allegato 3 – pag. 6 "CAPITOLO 7. Quadro economico del progetto", ove si prevede che debbano essere *"brevemente illustrate le fonti di finanziamento che caratterizzano il soggetto individuato per la realizzazione e gestione delle opere, esplicitando, in particolare, la composizione delle stesse (anche distinguendo tra finanziamenti a breve termine e a medio-lungo termine), nonché la presenza di eventuali risorse pubbliche di cui il medesimo sia beneficiario (indicando l'anno di assegnazione e la quota parte di fondi già impiegati)"*, si chiede se gli interventi previsti nella pianificazione d'ambito per le annualità 2024 e 2025 possano rientrare tra finanziamenti a medio termine anche se non ancora approvati da ARERA.
- 14) Con riferimento all'Art. 8 dell'Avviso "Spese ammissibili", si richiede a partire da quale data possono ritenersi ammissibili le spese sostenute per il progetto finanziato.
- 15) Con riferimento all'Allegato A – Criterio 2.3 *"Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite"*, con riguardo all'indicatore "Chilometri di rete distrettualizzata", nel caso in cui la rete dell'ambito di intervento fosse parzialmente distrettualizzata alla data del 31.12.2020, si richiede di chiarire:
- 1) se il 40% del target per il quale il raggiungimento è richiesto entro la fine del 2024 possa essere soddisfatto sommando i chilometri di rete distrettualizzata in precedenza con quelli di nuova realizzazione tramite nuovo intervento da finanziarsi con fondi PNRR, oppure se il raggiungimento del target debba essere soddisfatto esclusivamente mediante nuove distrettualizzazioni, da realizzarsi tra il 31.12.2020 e il 2024.
  - 2) se, in caso di presenza di zone già distrettualizzate con punti di monitoraggio dei volumi in entrata ed uscita non sufficienti ad implementare il controllo attivo delle perdite, possa essere consentito un intervento volto ad incrementare la distrettualizzazione e a creare distretti di minori dimensioni.

3) se, al fine di valutare il raggiungimento dei valori obiettivo intermedio e finale relativi a tale criterio, possano essere conteggiati i chilometri distrettualizzati a partire da una rete precedentemente suddivisa in zone.

**Risposta n. 5.27**

- 1) Gli investimenti ammessi a finanziamento saranno recepiti nel Programma degli interventi e nel Piano delle Opere Strategiche che compongono lo specifico schema regolatorio del soggetto attuatore (nonché in ogni atto analogo rinvenibile dalla disciplina applicabile per le Province Autonome di Trento e Bolzano); le regole che disciplinano il trattamento – ai fini regolatori – delle infrastrutture realizzate con tali interventi sono pertanto quelle previste dal metodo tariffario idrico per il servizio idrico integrato *pro tempore* vigente applicabile nel territorio interessato.
- 2) Nell'Avviso non sono previsti dei parametri di tale requisito, sarà compito della Commissione valutare l'adeguatezza della struttura gestionale.
- 3) Rimane in capo al soggetto proponente la valutazione della necessità di eventuali iter autorizzativi o pareri da acquisire. Le relative tempistiche dovranno essere contemplate nel cronoprogramma attuativo.
- 4) Sì. In ordine al quesito si precisa che la proposta può far riferimento a una o più casistiche previste dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.
- 5) Sì.
- 6) Il rispetto del principio in oggetto sarà valutato dalla Commissione di valutazione sulla base degli elementi emersi dalla predisposizione della scheda di intervento e della relazione di descrizione del progetto.
- 7) Sì, saranno applicati.
- 8) Sì.
- 9) Si riferisce al soggetto proponente (EGA) in quanto diretto soggetto beneficiario delle risorse, in caso di proposta ammessa a finanziamento.
- 10) Sì.
- 11) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.10.**
- 12) a) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.12.**  
b) **Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.6-6).**  
c) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.14.**  
d) **Si veda Risposta al Quesito n. 3.15**  
e) **Si veda Risposta al Quesito n. 3.15.**  
f) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.14.**  
g) **Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.37 e n. 4.10.**
- 13) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.37.**
- 14) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art.17 par. 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020.
- 15) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.27.**

Data ricezione quesito: 12/04/2022

ID risposta - 20220412\_0059

**Quesito n. 5.28**

In riferimento all'Avviso si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Il progetto deve rispettare come requisito minimo di maturità progettuale il "progetto di fattibilità tecnico-economica", che sulla base del "codice degli appalti" prevede lo svolgimento di lavori pubblici, che non sono assimilabili all'acquisto e la posa dei contatori (smart meterings). Per tale tipologia d'intervento come si dimostra il requisito di maturità progettuale richiesto?
- 2) Alla luce della prima domanda, il requisito di maturità progettuale richiesto è da intendersi complessivamente per l'intero progetto o per il singolo intervento nel caso di lotti?

**Risposta n. 5.28**

- 1) *Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.10, n. 3.11 e n. 5.4-1).*
- 2) *Si veda la Risposta al Quesito n. 5-26-24).*

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0048w

**Quesito n. 5.29**

Un progetto giudicato ammissibile con il Bando REACT EU ma non finanziabile per carenza di risorse a valere sul PON "Infrastrutture e Reti" può essere finanziato "automaticamente" con l'Avviso PNRR-M2C4-I4.2? Può essere ripresentato?

**Risposta n. 5.29**

Si precisa che l'Avviso PNRR-M2C4-I4.2 e il Bando REACT EU prevedono specifiche milestones e tempistiche, non perfettamente identiche tra di loro. Nell'ambito della linea d'investimento M2C4-I4.2 a valere sulle risorse del PNRR, saranno valutate esclusivamente le proposte di finanziamento presentate sulla Piattaforma "Gestione Misure".

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0049w

**Quesito n. 5.30**

Quale atto si intende per delibera o attestazione di affidamento?

**Risposta n. 5.30**

Si intende l'atto dal quale risulti che l'Ente di Governo d'Ambito – o l'Ente territorialmente competente nelle Province autonome di Trento e Bolzano – ha affidato il servizio idrico integrato al soggetto gestore.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0058w

**Quesito n. 5.31**

I costi dei lotti sono comprensivi delle SAD?

**Risposta n. 5.31**

Le somme a disposizione rientrano nel quadro economico.

Data ricezione quesito: 20/04/2022

ID risposta - 20220420\_0069

**Quesito n. 5.32**

- 1) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico", nella prima parte della tabella dovranno essere riportate:
  - a) solo le voci di spesa, per tipologia di attività (lavori o servizi) per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR?
  - oppure
  - b) le voci di spesa totali, comprensive sia dell'importo per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR che di quelle provenienti da altre fonti di co-finanziamento?
- 2) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico", nelle tipologie di attività, delle voci di spesa, non sono comprese le forniture (esempio apparecchiature per il controllo della pressione, strumentazione di misura, attrezzature, materiali). Può essere aggiunta una riga alla tabella per contenere questa categoria di spesa?
- 3) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico" - Lavori in economia, il codice dei contratti entrato in vigore nel 2016 non prevede alcuna disciplina per le procedure in economia. Quali sono le spese ammissibili sotto la categoria "Lavori in economia"? Si può fare



- riferimento alle seguenti voci di spesa (anche in coerenza con quanto indicato nella bozza di regolamento ancora in preparazione):
- lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
  - accantonamenti per modifiche di cui all'articolo 106 del d.lgs. 50/2016;
- 4) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico" - Costo del Personale, il costo del personale interno sia dell'ente beneficiario che dell'ente attuatore è una spesa ammissibile del progetto? Sotto quale voce?
  - 5) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico", se il costo del personale interno degli enti Beneficiario e Attuatore fosse ammissibile:
    - Quali sono le regole per la rendicontazione?
    - Può considerarsi co-finanziamento?
    - Sotto quale categoria di spesa va inserito il costo del personale interno?
  - 6) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico", nel caso il beneficiario e/o l'attuatore dovessero integrare il proprio personale interno con nuove risorse da dedicare alle attività del progetto PNRR:
    - Il costo del nuovo personale è una spesa ammissibile al finanziamento?
    - Se lo fosse, sotto quale tipologia di attività va inserito il costo?
    - Sono stati fissati dei limiti all'importo dedicabile alle nuove risorse per il personale?
  - 7) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico", le somme a disposizione derivanti dai ribassi di gara, come devono essere utilizzate? Possono coprire nuove spese del progetto (es. aumento dei prezzi, altre attività di efficientamento come nuove tecnologie) oppure essere impiegate per aumentare alcune quantità di progetto? (es: km di rete rilevata, km di ricerca perdite, n° apparecchiature ecc.)?
  - 8) Con riferimento all'Allegato 2 - 4. "Sezione progettuale: quadro economico" - Co-finanziamento, per il co-finanziamento di tariffa si considera il PEF approvato da ARERA per il periodo 2020-2024 o dette somme possono essere aumentate/integrate? Gli investimenti del Piano d'Ambito a partire dal 2024 possono essere considerati co-finanziamenti anche se non sono stati ancora approvati da ARERA/dall'Ente d'Ambito?
  - 9) Con riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso – pagina 6 (specifiche tecniche) CAPITOLO 7. Quadro economico del progetto, il testo dice che devono essere brevemente illustrate *le fonti di finanziamento che caratterizzano il soggetto individuato per la realizzazione e gestione delle opere*, esplicitando, in particolare, la composizione delle stesse (anche distinguendo tra finanziamenti a breve termine e a medio-lungo termine), nonché la presenza di eventuali risorse pubbliche di cui il medesimo sia beneficiario (indicando l'anno di assegnazione e la quota parte di fondi già impiegati). Gli interventi previsti nel Piano d'Ambito per gli anni 2024 e 2025 possono rientrare tra finanziamenti a medio termine anche se non sono stati ancora approvati da ARERA ma sono stati approvati/verranno approvati dall'Autorità d'Ambito nel Pdl?
  - 10) Con riferimento all'art. 8 dell'Avviso "Spese ammissibili", a partire da quale data possono ritenersi ammissibili le spese sostenute per il progetto PNRR, rendicontate secondo le normative vigenti?
  - 11) Con riferimento all'Allegato A dell'Avviso, nello specifico al Criterio 2.3 – Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite - Target – Chilometri di rete distrettualizzata, se la rete dell'Ambito di intervento era parzialmente distrettualizzata alla data di partenza 31.12.2020, il 40% del target del criterio 2.3 da raggiungere entro la fine del 2024:
    - a) può essere soddisfatto sommando i chilometri di rete distrettualizzata in precedenza con quelli di nuova realizzazione tramite PNRR?oppure
    - b) deve essere soddisfatto solo mediante nuove distrettualizzazioni, realizzate in modo integrativo tra la data di partenza (fine del 2020) e la fine del 2024?
  - 12) Con riferimento all'Allegato A dell'Avviso, nello specifico al Criterio 2.3 – Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite - Target – Chilometri di rete

distrettualizzata, se la rete dell'Ambito di intervento è stata parzialmente distrettualizzata alla data di partenza 31.12.2020, in zone con numerosi punti di monitoraggio dei volumi in entrata ed uscita che non consentono di implementare il controllo attivo delle perdite e si ritiene che sia necessario spingere la distrettualizzazione creando distretti più piccoli, al fine di valutare il potenziale raggiungimento dei valori obiettivo intermedio e finale al criterio 2.3, possono essere conteggiati i chilometri distrettualizzati a partire da una rete precedentemente suddivisa in zone?

- 13) Con riferimento all'art. 4 dell'Avviso, in particolare al punto 2: *"l'ammissibilità dei soggetti è altresì subordinata alle seguenti condizionalità..."* è scritto testualmente che l'ammissibilità dei progetti è subordinata alla *"..... assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o Piani asseverati ai sensi dell'art. 67, c. 3, lett. d) della Legge fallimentare di cui al R.D. 16 marzo 1942 n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182bis della medesima legge, salvo che si tratti di accordi che consentano la prosecuzione dell'attività per cui il soggetto attuatore richiede la garanzia"*.

Alla luce di quanto sopra si chiede conferma relativamente alla ammissibilità di soggetti gestori del S.I.I. che operano in procedura di concordato di continuità atteso che:

- svolgono la propria attività nel rispetto delle norme di regolazione;
- sono operanti nel sub ambito di pertinenza, selezionati ai sensi del D.Lgs 152/06 nel rispetto del principio di unicità della gestione;
- hanno sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente d'Ambito e adeguato la stessa sulla base della convenzione tipo adottata dall'Autorità con del. 656/2015/R/IDR;
- applicano la tariffa approvata dall'Autorità di Governo d'Ambito, da ultimo con il vigente schema regolatorio MT3.

#### **Risposta n. 5.32**

- 1) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.12.***
- 2) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.13.***
- 3) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.14.***
- 4) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.***
- 5) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.***
- 6) ***Si vedano le Risposte ai Quesito n. 3.15 e n. 3.16.***
- 7) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 5.14.***
- 8) ***Si vedano le Risposte ai Quesito n. 3.37 e n. 4.10.***
- 9) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.37.***
- 10) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 5.26-20).***
- 11) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.25.***
- 12) ***Si veda La Risposta al Quesito n. 5.26-22).***
- 13) È competenza della Commissione di Valutazione esaminare nel caso specifico le condizioni di ammissibilità.

Data ricezione quesito: 21/04/2022

ID risposta - 20220421\_0070

#### **Quesito n. 5.33**

Con riferimento all'art. 16 dell'Avviso citato in oggetto, si formulano i seguenti quesiti.

- 1) Considerato che, ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'EGA approva i progetti definitivi delle opere del S.I.I. purché siano già previsti nei Piani degli Investimenti e considerato che in tali Piani sono inseriti solo progetti pienamente coperti da fonti di finanziamento (contributi pubblici o tariffa S.I.I.), si chiede di chiarire qual sia il riferimento normativo che attribuisce allo scrivente EGA la competenza di approvare progetti relativi a infrastrutture del S.I.I. che:
  - non hanno piena copertura nei PEF trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023 alla data dell'invio della proposta (v. art. 8, co. 5 dell'Avviso);

- con riferimento ai quali il soggetto proponente si impegna ad aggiornare il Pdl e il POS predisposti nell'ambito dello schema regolatorio pro tempore vigente secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA (v. art. 5, co. 5 dell'Avviso);
  - hanno una "maturità progettuale" almeno pari al progetto di fattibilità tecnico-economica (v. art. 6 dell'Avviso, requisiti specifici di ammissibilità).
- 2) Rilevato che l'Avviso non cita nelle premesse la deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" - pur essendo tale deliberazione già stata adottata alla data di pubblicazione dell'Avviso - e tenuto conto che le ordinanze del TAR Lombardia (Sezione Prima) del 25 marzo 2022, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022 hanno sospeso l'efficacia della sopracitata deliberazione, si chiede se l'art. 4, comma 2 dell'Avviso possa essere inteso nel senso che, ai fini dell'ammissibilità dei soggetti, sia sufficiente l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione degli schemi regolatori ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019.
- 3) Nell'ipotesi in cui ci siano più soggetti attuatori organizzati in RTI o rete di impresa, si chiede di chiarire:
- a) se nella sezione anagrafica - Soggetto attuatore dell'Allegato 2 dell'Avviso (Format "Scheda intervento"), si possano indicare i dati del mandatario o capogruppo, oppure si debbano inserire i riferimenti di ogni Gestore;
  - b) se nella sezione anagrafica - livello di progettazione dell'Allegato 2 dell'Avviso (Format "Scheda intervento"), siano da inserire gli estremi dell'atto di approvazione da parte di tutti i soggetti attuatori oppure si debba indicare il provvedimento dell'EGA richiesto ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso (requisiti specifici di ammissibilità, lett. b);
  - c) se l'Allegato 4 dell'Avviso, che ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'Avviso riguarda una autodichiarazione del soggetto attuatore, possa essere sottoscritto dal mandatario o capogruppo, oppure si debba trasmettere un allegato con riferimento a ogni gestore.

#### **Risposta n. 5.33**

- 1) Ai sensi dell'art. 6 comma 3 – requisiti specifici – lett. b) le proposte dovranno essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito ove non previsto diversamente, in relazione al livello di programmazione decisionale. Le attestazioni che devono essere prodotte ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità sono indicate nella Sezione 6. Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici, della "Scheda Intervento", che costituisce l'Allegato 2 al presente Avviso.
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 1.23.**
- 3) Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un RTI o rete di impresa:
- a) È necessario inserire i nominativi di tutti i soggetti attuatori facenti parte della rete di impresa o RTI e i riferimenti del RUP dell'intervento
  - b) Ai sensi dell'art. 6 comma 3 – requisiti specifici – lett. b) le proposte dovranno essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito ove non previsto diversamente, in relazione al livello di programmazione decisionale. **Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.4-3).**
  - c) **Si veda la Risposta al Quesito 1.17-3).**

Data ricezione quesito: 27/04/2022

ID risposta – 20220427\_0080

#### **Quesito n. 5.34**

Con riferimento all'Allegato 2 "Scheda intervento" e nello specifico alla "Sezione Ambiente", al punto "1. *inquadramento territoriale dell'intervento proposto*", si chiede di dichiarare se l'intervento proposto sia realizzato in territori con vincoli territoriali (SIC, ZSC, ZPS, rischio idrogeologico, etc.). Considerando che l'intervento che si intende proporre ricade solamente in parte in uno di questi territori, ma che non produrrà alterazioni ambientali da inficiare il principio del DNSH poiché si andrà

semplicemente a prendere nota dello stato della rete, senza modificarne lo stato, è comunque necessario compilare il citato punto "1. *inquadramento territoriale dell'intervento proposto*"?

**Risposta n. 5.34**

Sì, indicando la superficie interessata in m<sup>2</sup>.

Data ricezione quesito: 06/09/2022

ID risposta – 20220906\_0114

**Quesito n. 5.35**

Con riferimento ad una proposta presentata e valutata con la lettera b "*ammessa ma non finanziata per carenza di fondi*" e considerata l'apertura della seconda finestra temporale, si chiede se:

- si può presentare nella seconda finestra la stessa proposta? L'eventuale partecipazione alla seconda finestra comporterebbe l'esclusione dalla graduatoria approvata con decreto direttoriale n. 594/2022?
- se la nuova domanda si differenziasse per CUP e per alcuni aspetti, uno dei quali le tempistiche di realizzazione, che potrebbero migliorare il punteggio, verrebbe valutata come nuova proposta e quindi valutata distintamente dalla precedente? Ci sono dei rischi di perdere l'inserimento in graduatoria?

**Risposta n. 5.35**

È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

Tale eventualità determina l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

**Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della "*dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale*" - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma "*Gestione Misure*" nella sezione "*Modulistica*" (menu in alto a destra).**

***Si vedano anche le Risposte ai Quesiti n. 3.2, n. 5.5-11), n. 5.6-5), n. 5.9-1), n. 7.7***

Data ricezione quesito: 07/09/2022

ID risposta – 20220907\_0115

**Quesito n. 5.36**

In merito all'Avviso si pongono i seguenti quesiti:

1. È possibile ripresentare domande accettate ma non finanziate nella prima finestra?
2. In relazione all'Allegato A Criteri dell'Avviso, i punteggi relativi alle sezioni 1.3 (capacità realizzativa dell'attuatore), 2.2 (sinergie degli interventi proposti con progetti esistenti), 2.4 (innovatività ambientale della proposta) come vengono valutati? serve una spiegazione dettagliata riportata in relazione o altro?
3. In riferimento ai comuni della Provincia Autonoma, titolati alla gestione in economia del servizio idrico, il conferimento da parte della Provincia di parte delle competenze relative alla gestione del servizio idrico a una "comunità", legittima quest'ultima a presentare domande cumulative tra più comuni convenzionati dalla medesima "comunità" in qualità di beneficiario o a titolo di attuatore?
4. In riferimento ai comuni della Provincia Autonoma, titolati alla gestione in economia del servizio idrico, nel caso venga stipulata adeguata convenzione è possibile presentare domanda cumulativa da un unico beneficiario o da unico attuatore (capofila) che rappresenti i comuni convenzionati?

**Risposta n. 5.36**

1. È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

Tale eventualità determina l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale. ***Si vedano anche le Risposte ai Quesiti n. 3.2, n. 5.5-11), n. 5.6-5), n. 5.9-1), n. 7.7***

2. Ogni criterio indicato nell'Allegato A dell'Avviso deve essere argomentato e motivato in modo chiaro, dettagliato ed esaustivo nella relazione di cui all'Allegato 3 *Format Relazione con Appendice*. L'Appendice della relazione è in particolare modo destinata alle motivazioni a supporto dei criteri di valutazione e di premialità descritti nell'Allegato A *Criteri di valutazione*.
3. Ferma restando l'ammissibilità dei soggetti proponenti (beneficiari) ai sensi dell'art. 4 *Soggetti ammissibili* comma 1 dell'Avviso, si rimanda alle risposte fornite per i **Quesiti n. 1.25, n. 1.26, n. 3.65, n. 5.25-1**.
4. **Si veda la Risposta al Quesito n. 1.17.**

Data ricezione quesito: 19/09/2022

ID risposta – 20220919\_0117

#### **Quesito n. 5.37**

In merito all'Avviso si pongono i seguenti quesiti.

- 1) Può essere identificato come soggetto proponente un Comune della Provincia Autonoma, avente titolo in base alle vigenti normative provinciali in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico, che si raffigura come capofila di "n. comuni" confinanti nelle stesse condizioni, tramite apposita convenzione?
- 2) Un Comune della Provincia Autonoma ammesso nella prima finestra temporale dell'Avviso può presentare domanda tramite apposita convenzione a titolo di capofila per "n. comuni" confinanti, avendo i comuni deleganti le stesse caratteristiche del comune capofila?

#### **Risposta n. 5.37**

- 1) In ordine all'Avviso, nella fattispecie è facoltà del soggetto proponente presentare una proposta in forma singola o associata di soggetti attuatori dell'intervento.

***Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.17***

- 2) È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

Tale eventualità determina l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

**Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della "dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale" - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma "Gestione Misure" nella sezione "Modulistica" (menu in alto a destra).**

## 6. WEBINAR

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0018
<b>Quesito n. 6.1</b> Si chiede se e dove è possibile visionare la registrazione dell'evento del 24 marzo 2022.	
<b>Risposta n. 6.1</b> La registrazione dell'evento " <i>Il PNRR per le reti idriche - 24 marzo 2022</i> " di <u>presentazione dell'Avviso</u> è disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIMS al link <a href="https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2">https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2</a> .	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0064cw
<b>Quesito n. 6.2</b> Si chiede se e dove è possibile visionare la registrazione dell'evento del 20 aprile 2022.	
<b>Risposta n. 6.2</b> La registrazione dell'evento " <i>Il PNRR per le reti idriche - 20 aprile 2022</i> " di <u>presentazione della Piattaforma "Gestione Misure"</u> , richiamata nell'Avviso per la presentazione delle proposte di finanziamento, è disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIMS al link <a href="https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2">https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2</a> .	

## 7. PIATTAFORMA

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0007w
<p><b>Quesito n. 7.1</b> Sarà possibile avviare sulla piattaforma "Gestione Misure" l'inserimento di più interventi in parallelo? Ciò semplificherebbe il processo di presentazione delle proposte, in quanto non sarà necessario avere pronta tutta la documentazione necessaria all'atto dell'inserimento a portale, ma potremmo inserire gli interventi per step successivi.</p> <p><b>Risposta n. 7.1</b> Premesso che un soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore, sulla piattaforma sarà possibile compilare più proposte in parallelo e ogni proposta in più step successivi nell'arco di durata della finestra temporale in cui è stata avviata la compilazione. Si consiglia di compilare integralmente una data sezione e procedere al salvataggio prima di chiudere la Piattaforma</p>	
Data ricezione quesito: 04/04/2022	ID risposta - 20220404_0040
<p><b>Quesito n. 7.2</b> Qual è il link per l'accesso alla Piattaforma "Gestione Misure"?</p> <p><b>Risposta n. 7.2</b> Alla Piattaforma "Gestione Misure" si potrà accedere dal 19 aprile 2022 direttamente dal sito web <a href="https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo_investimenti/misura_4_2">https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo_investimenti/misura_4_2</a> . Si ricorda che, ai sensi dell'art. 9 comma 3 dell'Avviso, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla Piattaforma "Gestione Misure", validare i propri dati e presentare la relativa proposta con le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022 (ore 18:00);</li><li>- <b>dal 1° settembre 2022 (a partire dalle ore 12:00) ed entro il 31 ottobre 2022 (entro le ore 18:00).</b></li></ul>	
Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0011w
<p><b>Quesito n. 7.3</b> È possibile caricare più di una domanda nello stesso tempo oppure si deve concludere e inviare una domanda per poter poi incominciare la compilazione di un'altra?</p> <p><b>Risposta n. 7.3</b> Premesso che un soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore, sulla Piattaforma "Gestione Misure" sarà possibile compilare più proposte in parallelo e ogni proposta in più step successivi nell'arco di durata della finestra temporale in cui è stata avviata la compilazione. In ogni caso, <u>si consiglia di compilare integralmente una data sezione e procedere al salvataggio prima di chiudere la Piattaforma.</u></p>	
Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0042w
<p><b>Quesito n. 7.4</b> Qual è la dimensione massima degli allegati?</p> <p><b>Risposta n. 7.4</b> Ogni allegato può avere una dimensione massima di 50 MB.</p>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0050w
<b>Quesito n. 7.5</b> Confermate che tutta la domanda si può salvare in qualsiasi momento? Quindi è possibile compilarla in più momenti o giorni? <b>Risposta n. 7.5</b> Sì. È possibile compilare la domanda in momenti diversi ma si consiglia di compilare e salvare la singola sezione prima di chiudere la piattaforma. <i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti n. 7.1 e n. 7.3.</i>	

Data ricezione quesito: 20/04/2022	ID risposta - 20220420_0056w
<b>Quesito n. 7.6</b> È corretto che si può scaricare il format della relazione - Allegato 3 dell'Avviso? <b>Risposta n. 7.6</b> Sì. Il format della "Relazione tecnica" - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda - è disponibile sia sulla Piattaforma "Gestione Misure" nella sezione "Modulistica" (menu in alto a destra), sia sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIMS al link <a href="https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2">https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2</a> , tra la documentazione dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 02/09/2022	ID risposta - 20220902_0001c
<b>Quesito n. 7.7</b> Nella seconda finestra temporale è possibile ripresentare una proposta già presentata nella prima finestra temporale? <b>Risposta n. 7.7</b> È facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022. Tale eventualità determina <u>l'annullamento e la sostituzione</u> della proposta presentata nella prima finestra temporale. <b>Per la presentazione della domanda sarà necessario compilare il format della "dichiarazione presentazione proposta – seconda finestra temporale" - da scaricare, compilare ed allegare alla domanda – che è disponibile sulla Piattaforma "Gestione Misure" nella sezione "Modulistica" (menu in alto a destra).</b>	

Data ricezione quesito: 02/09/2022	ID risposta - 20220902_0002c
<b>Quesito n. 7.8</b> Nel caso in cui si voglia annullare una proposta presentata nella seconda finestra temporale sulla Piattaforma "Gestione Misura", come si deve procedere? Il "Manuale Utente Compilazione domanda_IDRI4-2.pdf – Aggiornamento" rappresenta la necessità di procedere con una revoca formale, che modalità va adottata? <b>Risposta n. 7.8</b> Il soggetto proponente dovrà necessariamente darne comunicazione di revoca formale a mezzo pec all'indirizzo <a href="mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it">dg.digheidrel@pec.mit.gov.it</a> con il seguente oggetto: "PNRR-M2C4-I4.2-Avviso Pubblico del 09/03/2022. Seconda finestra temporale. EGA (soggetto proponente) – n/ID. IDRI420000xxxx – Revoca proposta Piattaforma". Nella comunicazione dovrà essere indicato il protocollo n/id da revocare (ad es, IDRI420000xxxx).	